



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "GRAMSCI-AMALDI" CARBONIA

CAIS00100L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "GRAMSCI-AMALDI" CARBONIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9399** del **07/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2024** con delibera n. 140*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento d'identità dell'istituzione scolastica e ha lo scopo di chiarire e informare sulle modalità organizzative e sul funzionamento del nostro Istituto. Contiene le progettazioni curricolari ed extracurricolari, la progettazione educativa, gli obiettivi educativi e formativi. Ha lo scopo di orientare e guidare l'utenza.

Il PTOF dell'I. I. S. "Gramsci-Amaldi" è stato elaborato ai sensi degli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana. Predisposto dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi della nostra scuola e delle linee programmatiche del Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo, il documento ha seguito il seguente iter:

7 novembre 2022: presentazione condivisione col Collegio dei Docenti

12 febbraio 2022: adozione Collegio Docenti (revisione annuale)

14 febbraio 2022: approvazione Consiglio d'Istituto (revisione annuale)

7 gennaio 2023: adozione Collegio Docenti (revisione annuale); approvazione Consiglio d'Istituto (revisione annuale)

17 gennaio 2024: adozione Collegio Docenti (revisione annuale)

Il PTOF è stato debitamente trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna (USR), quindi pubblicato nel Portale Unico dei Dati della Scuola.

L'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica A. S. 2023/2024 è reperibile al seguente link:

https://www.iisgramsciamaldi.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/timbro_ATTO-DI-INDIRIZZO-AL-PTOF-DEL-DIRIGENTE-SCOLASTICO-signed.pdf

1. L'Istituto

1.1 Presentazione e cenni storici



L'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Gramsci-Edoardo Amaldi" di Carbonia (codice meccanografico: CAIS00100L) è nato nell'anno scolastico 1997/1998 dalla fusione del Liceo Classico e Linguistico "A. Gramsci" (fondato nel 1954) col Liceo Scientifico "E. Amaldi" (nato nel 1970).

Nell'anno scolastico 2015/2016 si è arricchito dell'ulteriore indirizzo del Liceo Scientifico Sportivo. Dall'anno scolastico 2022/2023 è attivo il Liceo Scientifico a curvatura digitale. Nella seduta del 7 novembre 2022, il Collegio Docenti ha approvato le seguenti nuove curvature:

- Liceo Classico Internazionale;
- Liceo Linguistico Angloamericano;
- Liceo Scientifico Biologico;
- Liceo Scientifico Matematico.

Attualmente, tutti gli indirizzi di studio sono ospitati nella sede unica di Via delle Cernitrici.

La nostra Istituzione opera in un vasto territorio, che comprende diversi centri abitati e comporta dei vincoli inerenti all'organizzazione delle attività pomeridiane.

1.2 Contesto sociale, economico e culturale

Il nostro Istituto opera nel vasto territorio di Carbonia e del Sulcis-Iglesiente. A esso afferiscono molteplici centri abitati variamente collegati col capoluogo, comportando importanti vincoli all'organizzazione delle attività extracurricolari in orario pomeridiano.

La situazione della città di Carbonia risente dei postumi di una grave crisi economica che ha determinato il progressivo spopolamento del territorio: i nostri giovani, in numero sempre maggiore nell'arco dell'ultimo ventennio, lo abbandonano sia per ragioni di studio sia per motivi lavorativi, senza farvi più ritorno.

Un quadro di tal genere non rende giustizia a un contesto che potrebbe essere ampiamente valorizzato per le sue risorse culturali, che spesso restano sopite o latenti. Carbonia, infatti, è un raro esempio di architettura razionalista del Novecento, i cui simboli campeggiano nella Piazza Roma. L'antica vocazione mineraria caratterizza lo sviluppo di alcune aree urbane, dove alcuni edifici storici sono stati recuperati e riconvertiti in modo sapiente in centri culturali e sedi museali (es. il Museo del Carbone, il Museo Paleontologico, il Museo Archeologico). La città è, inoltre, sede di un attivo Centro italiano della Cultura del Carbone e di un notevole Parco Archeologico presso Monte Sirai, che offre



un panorama completo della civiltà fenicio-punica in Sardegna.

Fari della cultura cittadina sono il Centro bibliotecario, con la sua Biblioteca riccamente dotata; la Mediateca; il Teatro Centrale, insieme ad altri teatri all'aperto ospitati nelle periferie. In un'area centrale, campeggiano eccellenti strutture sportive, quali il Palazzetto dello Sport, la Piscina e impianti sportivi per diverse discipline.

Vincoli:

PENDOLARITA' -La nostra Istituzione opera in un vasto territorio, che comprende diversi paesi e comporta dei vincoli inerenti all'organizzazione delle attività pomeridiane.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le PRIORITA' che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: Riduzione dell'abbandono scolastico. Riduzione del numero di promossi con il debito formativo. Riduzione della variabilità dei risultati fra le classi. Organizzazione di interventi di recupero e di potenziamento curricolare ed extra-curricolare, strategie didattiche. Somministrazione di test di ingresso. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Inoltre, la scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Vincoli:

DISTANZA GEOGRAFICA TRA I COMUNI DI RESIDENZA. POLITICA PROGRAMMATICA DI RETE

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

FINANZIAMENTI EUROPEI STRUTTURALI FSE-FERS ORARIO PERSONALIZZATO. Si consente una minima flessibilità in entrata ed in uscita.

Vincoli:

MANCANZA DI SPAZI IN PROPORZIONE ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA.

Risorse professionali

Opportunità:

PERSONALE MOTIVATO. ATTIVITA' AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CAPACITA' DI LAVORO IN TEAM

Vincoli:

ALTO TASSO DI DOCENTI A TEMPO DETERMINATO. RISORSE PROFESSIONALI CON RESIDENZA FUORI



DAL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1.3 Finalità

La comunità educativa dell'I. I. S. "Gramsci-Amaldi" di Carbonia si propone di sviluppare e implementare le competenze degli studenti in merito alla cittadinanza attiva italiana ed europea, accrescendone la consapevolezza umana, ambientale, economica e sociale attraverso l'acquisizione della coscienza delle risorse personali e della capacità di scelta.

Una tale scommessa mira a una profonda coscienza delle proprie radici per mezzo della ricerca e dello studio delle tradizioni culturali, del patrimonio artistico-architettonico e delle vicende storico-letterarie.

1.4 Obiettivi

Il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppare nello studente la consapevolezza delle proprie radici;
- promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente quale cittadino italiano ed europeo;
- favorire il confronto culturale e didattico attraverso gli scambi con scuole di altre Regioni e Paesi europei, viaggi d'istruzione e viaggi di studio all'estero;
- promuovere la democrazia attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità;
- sviluppare una coscienza ecologica e il rispetto per le risorse naturalistiche e umane, promuovendo il protagonismo dei giovani;
- fare opera di prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcolismo, il tabagismo e altre forme di dipendenza, attraverso un processo di consapevolezza;
- incoraggiare tutte le attività sportive nelle varie manifestazioni;
- partecipare ai problemi della società, promuovendo i rapporti con gli Enti Locali e con il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- orientare gli studenti attraverso rapporti con il mondo universitario e lavorativo;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali quale impegno costante dei docenti;



- favorire relazioni positive improntate al colloquio e alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

1.5 Organizzazione delle attività curricolari

L'orario delle lezioni è formulato in sei giorni settimanali dal lunedì al sabato. Tutte le attività integrative e di recupero e potenziamento si svolgono generalmente in orario pomeridiano.

Nell'ambito dell'autonomia e allo scopo di allargare l'offerta formativa, l'Istituto si impegna ad accrescere le opportunità di studio e di formazione, affinché i giovani del nostro territorio possano scegliere il percorso formativo che meglio risponda alle loro esigenze, in funzione anche delle loro scelte future.

1.6 Priorità e obiettivi

L'Unione Europea ha più volte sollecitato una riforma per l'ammodernamento del sistema scolastico, al fine di offrire alle nuove generazioni strumenti adeguati allo sviluppo delle competenze relative a "imparare ad apprendere".

Si rende necessario, quindi, direzionare la didattica in ambito metacognitivo, perché si favorisca lo sviluppo autonomo e consapevole dello studente. Pertanto, in questa sede il nostro Istituto si assegna le seguenti priorità per il prossimo triennio:

1. riduzione dell'abbandono scolastico;
2. riduzione del numero di studenti ammessi all'anno successivo con debito formativo;
3. riduzione della variabilità dei risultati tra le classi;
4. organizzazione di prove standardizzate nazionali, in ottemperanza alla legge nazionale (cosiddette prove INVALSI, ai sensi del D. L. 62/2017);
5. organizzazione di interventi di recupero e di potenziamento curricolare ed extracurricolare, con formulazione di apposite strategie didattiche;
6. somministrazione di test d'ingresso.

Per il raggiungimento di questi traguardi, l'Istituto ha scelto di determinare obiettivi di processo inerenti alla valorizzazione delle competenze dei docenti nell'attribuzione degli incarichi relativi alle Commissioni e ai Gruppi di Lavoro.



Gli indicatori di risultato e il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi devono essere funzionali all'eventuale rimodulazione degli interventi. Di seguito si esprimono le motivazioni che hanno guidato le scelte effettuate dall'Istituto.

Il curriculum d'Istituto

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e gli anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe potenziata.

Gli ambienti formativi

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

Continuità tra i gradi scolastici

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole o indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità, obiettivi e monitoraggio dei risultati

La scuola ha definito le priorità e la sua missione; la condivisione degli obiettivi nella comunità scolastica è produttiva, mentre si prevede di implementare la condivisione con le famiglie e il territorio.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni didattico-educative devono essere attuati regolarmente anche in itinere.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, che periodicamente devono essere soggetti a revisione e riformulazione per adattarsi alle esigenze di un Istituto in continua crescita. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Formazione del corpo docente, Gruppi di Lavoro, Funzioni Strumentali

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono qualitativamente adeguate, ma devono essere implementate per incontrare i bisogni formativi di tutti i docenti.

Nella scuola sono presenti Gruppi di Lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, la cui varietà e qualità dovrà essere incrementata. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti, ma non diffusi.

Nella fase di elaborazione del PTOF, nell'ambito della designazione delle Funzioni Strumentali e dei Gruppi di Lavoro, l'Istituzione scolastica valuta le esperienze formative pregresse e i corsi di formazione frequentati dai docenti per valorizzare le loro competenze; tuttavia, i risultati potrebbero essere ottimizzati implementando le risorse assegnate per l'attivazione di progetti extracurricolari.

La scuola partecipa a reti territoriali, sociali e culturali e ha collaborazioni con soggetti esterni; coinvolge, inoltre, i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, anche se possono essere perfezionate le modalità d'ascolto e collaborazione.

Nel Piano di Miglioramento (PdM) allegato sono indicati i punti essenziali, come le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni già



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

sopra indicate. Sarà, inoltre, esplicitata la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte, la ricerca di coerenza tra il PTOF, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

1 L'Istituto

1.1 Presentazione e cenni storici

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Gramsci-Edoardo Amaldi" di Carbonia (codice meccanografico: CAIS00100L) è nato nell'anno scolastico 1997/1998 dalla fusione del Liceo Classico e Linguistico "A. Gramsci" (fondato nel 1954) col Liceo Scientifico "E. Amaldi" (nato nel 1970).

Nell'anno scolastico 2015/2016 si è arricchito dell'ulteriore indirizzo del Liceo Scientifico Sportivo. Dall'anno scolastico 2022/2023 è attivo il Liceo Scientifico a curvatura digitale. Nella seduta del 7 novembre 2022, il Collegio Docenti ha approvato le seguenti nuove curvature:

- Liceo Classico Internazionale;
- Liceo Linguistico Angloamericano;
- Liceo Scientifico Biologico;
- Liceo Scientifico Matematico.

Attualmente, tutti gli indirizzi di studio sono ospitati nella sede unica di Via delle Cernitrici.

La nostra Istituzione opera in un vasto territorio, che comprende diversi centri abitati e comporta dei vincoli inerenti all'organizzazione delle attività pomeridiane.

1.2 Contesto sociale, economico e culturale

Il nostro Istituto opera nel vasto territorio di Carbonia e del Sulcis-Iglesiente. A esso afferiscono molteplici centri abitati variamente collegati col capoluogo, comportando importanti vincoli all'organizzazione delle attività extracurricolari in orario pomeridiano.

La situazione della città di Carbonia risente dei postumi di una grave crisi economica che ha determinato il progressivo spopolamento del territorio: i nostri giovani, in numero sempre maggiore nell'arco dell'ultimo ventennio, lo abbandonano sia per ragioni di studio sia per motivi lavorativi,



senza farvi più ritorno.

Un quadro di tal genere non rende giustizia a un contesto che potrebbe essere ampiamente valorizzato per le sue risorse culturali, che spesso restano sopite o latenti. Carbonia, infatti, è un raro esempio di architettura razionalista del Novecento, i cui simboli campeggiano nella Piazza Roma. L'antica vocazione mineraria caratterizza lo sviluppo di alcune aree urbane, dove alcuni edifici storici sono stati recuperati e riconvertiti in modo sapiente in centri culturali e sedi museali (es. il Museo del Carbone, il Museo Paleontologico, il Museo Archeologico). La città è, inoltre, sede di un attivo Centro italiano della Cultura del Carbone e di un notevole Parco Archeologico presso Monte Sirai, che offre un panorama completo della civiltà fenicio-punica in Sardegna.

Fari della cultura cittadina sono il Centro bibliotecario, con la sua Biblioteca riccamente dotata; la Mediateca; il Teatro Centrale, insieme ad altri teatri all'aperto ospitati nelle periferie. In un'area centrale, campeggiano eccellenti strutture sportive, quali il Palazzetto dello Sport, la Piscina e impianti sportivi per diverse discipline.

1.3 Finalità

La comunità educativa dell'I. I. S. "Gramsci-Amaldi" di Carbonia si propone di sviluppare e implementare le competenze degli studenti in merito alla cittadinanza attiva italiana ed europea, accrescendone la consapevolezza umana, ambientale, economica e sociale attraverso l'acquisizione della coscienza delle risorse personali e della capacità di scelta.

Una tale scommessa mira a una profonda coscienza delle proprie radici per mezzo della ricerca e dello studio delle tradizioni culturali, del patrimonio artistico-architettonico e delle vicende storico-letterarie.

1.4 Obiettivi

Il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppare nello studente la consapevolezza delle proprie radici;
- promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente quale cittadino italiano ed europeo;
- favorire il confronto culturale e didattico attraverso gli scambi con scuole di altre Regioni e



Paesi europei, viaggi d'istruzione e viaggi di studio all'estero;

- promuovere la democrazia attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità;
- sviluppare una coscienza ecologica e il rispetto per le risorse naturalistiche e umane, promuovendo il protagonismo dei giovani;
- fare opera di prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcolismo, il tabagismo e altre forme di dipendenza, attraverso un processo di consapevolezza;
- incoraggiare tutte le attività sportive nelle varie manifestazioni;
- partecipare ai problemi della società, promuovendo i rapporti con gli Enti Locali e con il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- orientare gli studenti attraverso rapporti con il mondo universitario e lavorativo;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali quale impegno costante dei docenti;
- favorire relazioni positive improntate al colloquio e alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

1.5 Organizzazione delle attività curriculari

L'orario delle lezioni è formulato in sei giorni settimanali dal lunedì al sabato. Tutte le attività integrative e di recupero e potenziamento si svolgono generalmente in orario pomeridiano.

Nell'ambito dell'autonomia e allo scopo di allargare l'offerta formativa, l'Istituto si impegna ad accrescere le opportunità di studio e di formazione, affinché i giovani del nostro territorio possano scegliere il percorso formativo che meglio risponda alle loro esigenze, in funzione anche delle loro scelte future.

1.6 Priorità e obiettivi

L'Unione Europea ha più volte sollecitato una riforma per l'ammodernamento del sistema scolastico, al fine di offrire alle nuove generazioni strumenti adeguati allo sviluppo delle competenze relative a



“imparare ad apprendere”.

Si rende necessario, quindi, direzionare la didattica in ambito metacognitivo, perché si favorisca lo sviluppo autonomo e consapevole dello studente. Pertanto, in questa sede il nostro Istituto si assegna le seguenti priorità per il prossimo triennio:

1. riduzione dell'abbandono scolastico;
2. riduzione del numero di studenti ammessi all'anno successivo con debito formativo;
3. riduzione della variabilità dei risultati tra le classi;
4. organizzazione di prove standardizzate nazionali, in ottemperanza alla legge nazionale (cosiddette prove INVALSI, ai sensi del D. L. 62/2017);
5. organizzazione di interventi di recupero e di potenziamento curricolare ed extracurricolare, con formulazione di apposite strategie didattiche;
6. somministrazione di test d'ingresso.

Per il raggiungimento di questi traguardi, l'Istituto ha scelto di determinare obiettivi di processo inerenti alla valorizzazione delle competenze dei docenti nell'attribuzione degli incarichi relativi alle Commissioni e ai Gruppi di Lavoro.

Gli indicatori di risultato e il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi devono essere funzionali all'eventuale rimodulazione degli interventi. Di seguito si esprimono le motivazioni che hanno guidato le scelte effettuate dall'Istituto.

Il curriculum d'Istituto

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e gli anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe potenziata.

Gli ambienti formativi

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi



laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

Continuità tra i gradi scolastici

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole o indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Priorità, obiettivi e monitoraggio dei risultati

La scuola ha definito le priorità e la sua missione; la condivisione degli obiettivi nella comunità scolastica è produttiva, mentre si prevede di implementare la condivisione con le famiglie e il territorio.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni didattico-educative devono essere attuati regolarmente anche in itinere.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, che periodicamente devono essere soggetti a revisione e riformulazione per adattarsi alle esigenze di un Istituto in continua crescita. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.



Formazione del corpo docente, Gruppi di Lavoro, Funzioni Strumentali

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono qualitativamente adeguate, ma devono essere implementate per incontrare i bisogni formativi di tutti i docenti.

Nella scuola sono presenti Gruppi di Lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, la cui varietà e qualità dovrà essere incrementata. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti, ma non diffusi.

Nella fase di elaborazione del PTOF, nell'ambito della designazione delle Funzioni Strumentali e dei Gruppi di Lavoro, l'Istituzione scolastica valuta le esperienze formative pregresse e i corsi di formazione frequentati dai docenti per valorizzare le loro competenze; tuttavia, i risultati potrebbero essere ottimizzati implementando le risorse assegnate per l'attivazione di progetti extracurricolari.

La scuola partecipa a reti territoriali, sociali e culturali e ha collaborazioni con soggetti esterni; coinvolge, inoltre, i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, anche se possono essere perfezionate le modalità d'ascolto e collaborazione.

Nel Piano di Miglioramento (PdM) allegato sono indicati i punti essenziali, come le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni già sopra indicate. Sarà, inoltre, esplicitata la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte, la ricerca di coerenza tra il PTOF, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).

2 L'offerta formativa

2.1 Gli indirizzi di studio dell'Istituto

L'I. I. S. "Gramsci-Amaldi" offre quattro indirizzi di studio:

- Liceo Classico;
- Liceo Linguistico;
- Liceo Scientifico;



- Liceo Scientifico Sportivo.

Nell'ambito del Liceo Scientifico, è attiva la curvatura digitale.

Tutti i percorsi formativi forniscono strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché lo studente si ponga con atteggiamento responsabile e introspettivo, razionale, progettuale e critico di fronte alle esperienze di studio, di vita sociale e del mondo del lavoro.

Il sistema del nostro Istituto consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di acquisire, approfondire e sviluppare conoscenze e abilità e maturare competenze in diverse aree: linguistica e riflessivo-comunicativa; introspettivo-emotiva; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica; dinamico-sportiva.

Le nuove curvature

Dall'anno scolastico 2023/2024, l'offerta formativa dell'Istituto sarà ampliata da nuove curvature. Nel Liceo Scientifico si attiveranno una sezione con curvatura biologica e una con curvatura matematica, che potenzierà la matematica con modalità laboratoriale. Il Liceo Linguistico proporrà una curvatura angloamericana, nella quale si approfondirà la conoscenza della lingua inglese nella variante americana e della relativa letteratura. Il Liceo Classico offrirà la curvatura internazionale con il potenziamento della lingua inglese.

2.2 Competenze minime in ingresso

Lo studente che, al termine della scuola secondaria di primo grado, si appresta a intraprendere il percorso liceale dovrebbe aver acquisito le seguenti competenze minime nelle seguenti discipline:

Lingua e letteratura italiana	
1	Saper cogliere l'argomento di una comunicazione orale e scritta.
2	Comprendere le informazioni essenziali di una esposizione orale e scritta.



3	Riuscire ad articolare un'esposizione orale su un argomento di studio o su un tema trattato in classe.
4	Leggere un testo ad alta voce.
5	Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, coerenti nella struttura e adeguati alla traccia assegnata.
6	Conoscere e utilizzare correttamente la lingua italiana sul piano grammaticale, sintattico e logico.

Matematica	
1	Essere in grado di muoversi con disinvoltura nel calcolo, anche con i numeri razionali, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stimando la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
2	Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi.
3	Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prenderne decisioni.
4	Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza.
5	Riuscire a spiegare il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.
6	Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
7	Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e cogliere il



rapporto col linguaggio naturale.

Lingua inglese

1 Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza, quali informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione.

2 Comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.

3 Descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati.

2.3 Il Liceo Classico e le sue curvature

2.3.1 Liceo Classico ordinamentale

Il Liceo Classico valorizza il mondo classico, concepito non come oggetto di interesse erudito, bensì come origine e fondamento della nostra identità collettiva, come un passato la cui memoria sia fonte di consapevolezza del nostro presente e di progettualità creativa per il futuro, offrendo quindi un progetto forte di offerta formativa.

La sua validità e la sua efficacia dipendono proprio dalla capacità di far dialogare passato e presente, di riconoscere nella società contemporanea la permanenza di modelli ereditati dall'antichità greco-romana, di interiorizzarli e di rinnovarli, nella continuità e nella diversità delle varie forme della cultura dei nostri tempi.

Le discipline impartite favoriscono soprattutto l'astrazione e la riflessione critica, anche con l'apporto di materie che richiedono l'uso di laboratori (es. lingue, informatica, chimica, fisica, scienze, storia dell'arte), in perfetto accordo con quanto stabilito dalla recente riforma sul riordino dei cicli di studio, che prevede inoltre l'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio e il potenziamento dell'area scientifica e matematica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Il Liceo Classico, pertanto, si inserisce pienamente nella realtà contemporanea proiettando i suoi studenti verso il futuro: la preparazione acquisita nel corso di questi studi garantisce non solo le basi culturali, ma anche quella forma mentis adeguata ad affrontare qualsiasi scelta.

LICEO CLASSICO					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	3	3	3
Filosofia	--	--	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Fisica	--	--	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

2.3.2 Liceo Classico Internazionale

Il Liceo Classico con curvatura internazionale si propone di sviluppare competenze linguistiche e comunicative di alto livello, grazie allo studio comparato delle lingue antiche (greco e latino) con la lingua internazionale inglese e la nostra lingua madre, l'italiano.

Si prevede il potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione B2 attraverso il ricorso alla didattica laboratoriale, ad attività interdisciplinari e a percorsi CLIL con l'utilizzo di tecnologie digitali quale supporto e implemento delle abilità comunicative e argomentative.

LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	5	5	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	3	3	3
Filosofia	--	--	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	29	29	31	31	31

2.3.3 Prospettive future

Dà accesso a tutte le facoltà universitarie, a qualunque corso di laurea di indirizzo sia umanistico, sia scientifico. Forma per ogni corso post-diploma. Prepara per qualsiasi concorso pubblico presso le amministrazioni statali e le aziende private. Consente l'accesso alle Accademie Militari.



2.4 Il Liceo Linguistico e le sue curvature

2.4.1 Liceo Linguistico ordinamentale

Il Liceo Linguistico nasce in risposta alle esigenze proprie della realtà sociale del nostro territorio e trae la sua peculiarità dallo studio di tre lingue straniere e dalla metodologia d'insegnamento. Si sviluppa all'interno di una dimensione formativa allargata e supportata, per tutta la durata del corso, anche dal contributo delle varie componenti linguistico-letterarie, artistiche, storico-filosofico-giuridiche, matematico-scientifiche.

L'insegnamento delle tre lingue è finalizzato sia all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicativa, sia all'incontro con patrimoni di storia, letteratura e civiltà diverse dalla nostra; nello studio delle lingue, l'approccio storico-culturale costituisce un aspetto tipico della specificità dell'indirizzo. La caratterizzazione linguistica non è data soltanto dalle lingue straniere, ma anche dal rinvio a un continuo confronto analogico e contrastivo con l'italiano e col latino.

A una formazione culturale e metodologica articolate contribuiscono: la filosofia, che con la sua funzione unificante e trasversale tra i saperi educa a problematizzare il reale e a orientarsi in esso, a riflettere, ad argomentare logicamente; le discipline dell'area storica, che sviluppano la capacità di confrontare criticamente le varie forme sociopolitiche, di problematizzare fatti, eventi, fenomeni, di fornire una coscienza storica; le materie scientifiche, che promuovono abilità di ragionamento induttivo e deduttivo e capacità di orientamento nell'ambito del pensiero astratto; il comparto di linguaggi non verbali, iconici, musicali, multimediali.

LICEO LINGUISTICO					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua e cultura latina	2	2	--	--	--
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

2.4.2 Liceo Linguistico Angloamericano

Il Liceo Linguistico con curvatura angloamericana, oltre a presentare la medesima ampia offerta formativa del Liceo Linguistico tradizionale, è finalizzato ad approfondire la lingua e la cultura inglese nelle sue varianti britannica e americana attraverso attività laboratoriali e di conversazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Il monte ore settimanale di Lingua inglese arriverà a cinque sia nel primo biennio sia nel secondo biennio e nel quinto anno.

L'indirizzo si rivolge specificamente a quanti abbiano l'intenzione di iscriversi presso una facoltà universitaria di un Paese anglofono o a un corso di laurea erogato in lingua inglese in Italia.

LICEO LINGUISTICO ANGLOAMERICANO					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	--	--	--
Lingua e cultura straniera 1	6	6	5	5	5
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2



Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	29	29	32	32	32

2.4.3 Prospettive future

Dà accesso a tutte le facoltà universitarie. Fornisce la cultura generale indispensabile per la frequenza di corsi di specializzazione attivati dallo Stato in collaborazione con Università, Regioni, Enti Locali e il mondo del lavoro per la formazione di interpreti, traduttori, bibliotecari, allestitori museali, addetti alle pubbliche relazioni, operatori turistici, esperti di comunicazione di massa.

2.5 Il Liceo Scientifico e le sue curvature

2.5.1 Liceo Scientifico ordinamentale

Il profilo del Liceo Scientifico, caratterizzato da un equilibrato rapporto tra le discipline umanistiche e le discipline scientifiche, è un corso di studi completo e di alto valore formativo. Si pone l'obiettivo di assicurare a tutti gli studenti pari opportunità nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali. Con la riforma, l'indirizzo fornisce allo studente solide competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con specifico riferimento alle scienze matematiche e fisiche, all'informatica, alle scienze chimiche, biologiche e della Terra e alla loro applicazione attraverso attività di laboratorio.

La formazione culturale generale acquisita garantisce un pieno ed armonico sviluppo della personalità, che consente di affrontare qualunque scelta futura. Al termine del corso di studi, lo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

studente possiede, infatti, le competenze necessarie per accedere a qualsiasi facoltà universitaria di indirizzo scientifico, scientifico-tecnologico e a quasi tutte le facoltà umanistiche. È, inoltre, in grado di sviluppare ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica e di affrontare in modo adeguato percorsi di specializzazione post-diploma.

Gli studi di questo Liceo dotano gli studenti degli strumenti di base per orientarsi nella cultura del nostro tempo fornendo loro un vasto patrimonio di informazioni e adeguate capacità critiche che lo predispongono a inserirsi agevolmente nella società contemporanea.

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

2.5.2 Liceo Scientifico Digitale

Il Liceo Scientifico a curvatura digitale amplia l'offerta formativa del nostro Istituto, intercettando i bisogni formativi di un numero maggiore di studenti, ma anche conferendo maggior valore a iniziative di formazione che già vengono offerte ai nostri discenti, in particolare i corsi per il conseguimento del patentino della robotica, l'ECDL e Coding, che entrerebbero a far parte dell'insegnamento curricolare di Informatica.

La curvatura digitale permette la realizzazione di un percorso di formazione finalizzato al raggiungimento delle competenze sia in ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) prevista per il Liceo Scientifico, sia in riferimento al percorso innovazione e digitalizzazione, come previsto nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

LICEO SCIENTIFICO DIGITALE					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	29	29	32	32	32

2.5.3 Liceo Scientifico Matematico

Il Liceo Scientifico con curvatura matematica prevede ore aggiuntive di Matematica, nelle quali si offrono contenuti della disciplina specifica anche attraverso attività interdisciplinari che prevedono il coinvolgimento della Fisica, delle Scienze naturali, dell'Arte e di alcune discipline umanistiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Le attività aggiuntive hanno carattere laboratoriale e sono finalizzate ad ampliare la formazione culturale degli studenti e a sviluppare le loro capacità critiche e l'attitudine alla ricerca.

Tale indirizzo si caratterizza per una forte collaborazione tra Scuola e Università.

LICEO SCIENTIFICO MATEMATICO					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica	7*	7*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	29	29	30	30	30

(*) di cui due a impostazione laboratoriale e senza obbligo di valutazione.

2.5.4 Liceo Scientifico Biologico

Il Liceo Scientifico con curvatura biologica è indirizzato soprattutto agli studenti che sono interessati alle scienze e/o aspirano a continuare gli studi nei settori legati alla biologia e alle professioni sanitarie.

Il piano orario delle lezioni differisce lievemente da quello del Liceo Scientifico tradizionale: si prevede un potenziamento delle Scienze e della Lingua inglese, considerata "lingua universale" nel campo medico-sanitario, mentre i curricoli di Inglese, Filosofia, Scienze naturali, Scienze motorie, Matematica e Fisica sono orientati a sviluppare le competenze proprie delle discipline attinenti all'area biologica e sanitaria.

LICEO SCIENTIFICO BIOLOGICO					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1°	2°	3°	4°	5°
	anno	anno	anno	anno	anno
Religione cattolica oppure Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Scienze naturali	4*	4*	5	5	5
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	29	29	32	32	32

(*) di cui due in compresenza con il/la docente di Lingua e cultura inglese.

2.5.5 Prospettive future

Il Liceo Scientifico tradizionale dà accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare ai corsi di laurea di settore (Matematica, Fisica, Ingegneria, Medicina, Biologia, Professioni Sanitarie). Offre la possibilità di partecipare a concorsi per la carriera nelle amministrazioni statali e in aziende private. Permette la frequenza di corsi di formazione professionale di secondo livello per le professioni di addetto ai sistemi informatici e di paramedico nei diversi settori. Consente di accedere alle Accademie Militari.



2.6 Liceo Scientifico Sportivo

Il Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo è volto all'approfondimento teorico e pratico delle scienze motorie e sportive. La formazione teorica prevede lo studio della biomeccanica, della biochimica, della fisiologia e dell'anatomia applicate all'attività sportiva e della teoria del movimento. La formazione pratica consegue lo sviluppo e il consolidamento di tutte le capacità motorie (coordinative e condizionali) attraverso l'impiego di mezzi individuali, giochi di gruppo (pre-sportivi, sportivi e di movimento) e di una o più discipline sportive (due individuali più due di squadra al primo biennio e altrettante al secondo biennio, attraverso la collaborazione di esperti esterni e/o in convenzione con federazioni sportive, enti di promozione e associazioni).

L'apprendimento avviene all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Lo studente è guidato nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità, nella maturazione delle competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Le istituzioni scolastiche coinvolte assicurano con opportune misure, anche attraverso gli itinerari di orientamento, le pari opportunità di tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in situazione di criticità formativa e in condizione di disabilità.

La sezione ad indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei Licei.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO					
Discipline	Numero ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica oppure	1	1	1	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Attività alternative					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	--	--	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	2	2	2
Discipline sportive	3	3	3	3	3
Totale	27	27	30	30	30

2.6.1 Prospettive future

Il Liceo Scientifico Sportivo dà accesso a tutti corsi di laurea, in particolare quelli ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico. Prepara esperti nella programmazione e conduzione di programmi di allenamento. Consente l'impiego da esperti in palestre, centri benessere e come



organizzatori di eventi sportivi. Forma consulenti, dirigenti e gestori di società ed organizzazioni sportive.

2.7 Educazione civica

Attraverso il DM n. 35 del 22 giugno 2020, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, il Ministero ha adottato le Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica, unitamente all'integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e all'integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui al D. Lgs. n. 226/2005.

Le Linee guida si inseriscono nel perimetro tracciato dalla richiamata Legge n. 92/2019, che ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica, e hanno lo scopo di sostenere e di accompagnare le Istituzioni Scolastiche nell'attuazione dell'innovazione normativa, con particolare riguardo alla revisione del Curriculum di Istituto e all'elaborazione di specifici criteri di valutazione, integrati nel presente PTOF.

Il Collegio Docenti ha approvato il progetto di Istituto che viene allegato al PTOF. Colonna portante della nuova disciplina è la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, intesa come presupposto fondamentale di tutto l'ordinamento e come criterio per accertare diritti, doveri, comportamenti personali e istituzionali per la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica e sociale del Paese.

2.8 L'insegnamento delle discipline STEM: le linee guida ministeriali

Con D. M. n. 184 del 15 settembre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato le Linee guida per l'insegnamento delle discipline STEM nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Il documento rispetta l'art. 1 c. 552 lett. A) della L. 197 del 29 dicembre 2022 e ha lo scopo di attuare la riforma inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento Nuove competenze e nuovi linguaggi, con la finalità di «sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne».

L'importanza delle discipline STEM, cioè l'insieme delle materie matematiche, scientifiche e ingegneristiche, nell'istruzione e formazione dei bambini e ragazzi è riconosciuta nel potenziamento



delle quattro competenze di critical thinking (pensiero critico), communication (comunicazione), collaboration (collaborazione) e creativity (creatività). Un ruolo di primo piano spetta alla matematica che, nel fondamento sul metodo scientifico induttivo-deduttivo e nell'alternanza tra astrazione e applicazione, offre ai discenti la padronanza di un linguaggio e di un sistema di ragionamento che aprono alla comprensione profonda delle leggi della natura e dell'universo, consentono il controllo e la convivenza della tecnologia che riempie la vita quotidiana, contribuiscono allo sviluppo di capacità logico-deduttive utili alla codifica e alla decodifica di informazioni indispensabili per una sicura distinzione tra vero e falso.

In aggiunta agli sforzi già profusi col Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), coi vari progetti PON e col Piano "Scuola 4.0" adottato attraverso il PNRR, le Linee guida ministeriali suggeriscono precise azioni di potenziamento ed efficientamento dell'insegnamento delle discipline STEM:

- laboratorialità e learning by doing. L'attività esperienziale attraverso attività pratiche, laboratoriali e progetti pone gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti, e li aiuta a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso;
- problem solving e metodo induttivo. Efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo, consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto che rende l'apprendimento più significativo e coinvolgente. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. In quest'ottica, la matematica sostiene lo sviluppo del pensiero logico, fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi;
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. Gli studenti acquisiscono autonomia nel processo di apprendimento e sviluppano competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente attraverso l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi, la verifica sperimentale della loro attendibilità, facilitando la riflessione e l'autovalutazione delle proprie capacità operative e di sintesi, stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione dei dati e delle informazioni e attivando il pensiero divergente;
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo. Consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative, in un ambiente parificato in cui gli studenti si insegnano reciprocamente. Gli studenti



possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze;

- promozione del pensiero critico nella società digitale. Attività di raccolta, interpretazione e valutazione di dati, con contestuale formulazione di argomentazioni basate su prove scientifiche, possono giovare dell'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online, che offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze e rendono l'apprendimento più coinvolgente e accessibile;
- adozione di metodologie didattiche innovative. È auspicabile il superamento dei tradizionali modelli di trasmissione del sapere a favore di nuove modalità didattiche attive che, anche attraverso l'uso della tecnologia, pongano gli studenti in situazioni reali, atte ad apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Il Ministero segnala, in particolare, il Problem Based Learning (approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design Thinking (approccio fondato sulla valorizzazione della creatività dello studente), ai quali affianca il Tinkering (indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali), l'Hackathon (approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione), il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi opposte su specifiche tematiche) e l'Inquiry Based Learning (IBL, apprendimento basato su esplorazione o ricerca).

Con specifico riguardo per le metodologie didattiche da adoperare nel secondo ciclo di istruzione, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, le Linee guida ministeriali suggeriscono di: promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio; utilizzare metodologie attive e collaborative; favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici; promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa; utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo; realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

Circa strumenti e modalità di valutazione, si suggerisce una valutazione di tipo formativo che, ottenuta a mezzo di osservazioni sistematiche e compiti di realtà, fornisca un riscontro continuo e mirato agli studenti, con feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di approfondimento per garantire agli studenti l'identificazione dei propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'ambito STEM, infine, necessita di considerazione anche in sede orientativa: valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, il consiglio orientativo può supportare il discente nella scelta del percorso scolastico



successivo al primo ciclo d'istruzione, nella prosecuzione degli studi in ambito accademico o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

2.9 Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Il curriculum, oltre all'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano e arricchiscono l'offerta formativa, mettendo a disposizione degli studenti del nostro Istituto esperienze di confronto e di apertura verso il territorio.

2.10 L'inclusione scolastica e sociale nell'Istituto

2.10.1 Premessa

L'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia realizza un'azione educativo-didattica orientata verso tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES), avendo come obiettivo la realizzazione del processo inclusivo degli studenti interessati da particolari situazioni, quali:

- alunni con disabilità (certificazione ai sensi della L. 104/1992);
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (certificazione ai sensi della L. 170/2010);
- alunni con Bisogni Educativi Speciali (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013).

La promozione dei processi inclusivi è assicurata nel rispetto del D. Lgs. 66/2017 e del D. Lgs. 96/2019. L'Istituto pone particolare attenzione alle situazioni di fragilità, assicurando il diritto allo studio e considerando l'eterogeneità come importante risorsa e occasione di crescita per tutta la comunità scolastica.

L'inclusione deve essere uno stimolo sia per il rinnovo della didattica sia per una diversa attenzione alle dinamiche socio-relazionali che costituiscono le premesse per la creazione di un ambiente inclusivo nel quale si concretizzi il principio di equità.

2.10.2 Alunni con certificazione ai sensi della L. 104/1992

Garante del processo di inclusione è l'insegnante di sostegno, docente specializzato, il quale assume



la contitolarità nelle classi in cui è presente e opera a vantaggio dell'intero gruppo classe.

Il Consiglio di Classe progetta e programma l'attività didattica che si esplica attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento fondamentale frutto dell'analisi della certificazione e del confronto con la famiglia, con l'équipe socio-psico-pedagogica e col team docenti. In esso vengono delineati i percorsi educativi che coinvolgono l'alunno/a interessato/a da disabilità. Il docente di sostegno, in base ai dati raccolti attraverso le osservazioni, alla programmazione di classe per ogni singola disciplina e al confronto con tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, rielabora in forma definitiva il documento.

Il progetto educativo così delineato non riguarda soltanto un/una singolo/a alunno/a, ma coinvolge tutto il gruppo classe, garantendo una sostanziale equivalenza di risultati.

2.10.3 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, ADHD e altri disturbi evolutivi specifici) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Con la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il MIM ha dettato istruzioni applicative della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", trasmessa in allegato alla medesima Circolare.

Nel documento si sottolinea che lo strumento privilegiato di intervento è costituito da un percorso individualizzato e personalizzato. In una classe possono esserci alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per molteplici ragioni: svantaggio sociale e culturale; Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici; non conoscenza della cultura e della lingua italiana, per appartenenza a culture differenti. Tale complessità di problematiche e condizioni, che è sempre più evidente nel panorama delle scuole italiane, prende il nome di Bisogni Educativi Speciali (BES) ed è suddivisibile in alcune grandi sottocategorie:

- disabilità;
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- ADHD e altri disturbi evolutivi specifici;
- alto potenziale intellettuale (studenti gifted);
- svantaggio linguistico (studenti NAI), fisico, psicologico, socioeconomico, culturale, anche



temporaneo.

Tutti/e gli/le alunni/e che possono incontrare difficoltà a scuola devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra di loro, gli/le studenti interessati/e da DSA sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare loro il diritto allo studio. Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella L. 170/2010, danno diritto a usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, di:

- disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio);
- disturbi con specifiche problematiche nelle aree non verbali (come il disturbo della coordinazione motoria o disprassia);
- di altre problematiche che possono compromettere il percorso scolastico (disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L. 104/1992).

L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un/una alunno/a con BES è deliberata in Consiglio di Classe da tutti i componenti del team docenti e il relativo documento è firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di Classe e dalla famiglia dello/a studente.

2.10.4 Obiettivi

L'azione dell'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia in merito all'inclusione si prefigge i seguenti obiettivi:

- promuovere le pratiche didattiche e i processi dell'inclusione scolastica;
- favorire lo sviluppo delle capacità individuali nel rispetto della diversità;
- promuovere lo sviluppo del principio di equità, intendendo la diversità come risorsa per la crescita e l'arricchimento di tutti;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia personale nel rispetto del principio di inclusione e in prospettiva del raggiungimento della reale integrazione nella vita sociale e lavorativa.

2.10.5 Servizio di istruzione domiciliare e scuola in ospedale



L'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia ha attivato il servizio di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale per gli studenti che siano impediti nella frequenza per motivi di salute, per un periodo non inferiore a 30 giorni, previa presentazione di certificato medico; è previsto un monte ore di sei/sette ore settimanali.

2.10.6 Valutazione

L'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia sottolinea la validità formativa del processo di valutazione degli alunni interessati da particolari condizioni di criticità o disabilità, così come espresso nel Parere del Consiglio di Stato del 1991 e nella Legge quadro 104/1992.

Il processo di valutazione, sia esso formativo o sommativo, è sempre relativo agli interventi educativo-didattici progettati e programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale processo è espressione del lavoro sinergico del team docenti del Consiglio di Classe (cfr. Linee guida, agosto 2009, al DPR 122/2009).

Nel caso di un percorso-didattico disciplinare con programmazione semplificata o con programmazione differenziata (obiettivi differenziati, non riconducibili ai programmi ministeriali), la valutazione degli/delle studenti interessati/e da disabilità si effettua in base all'O. M. n. 90 del 21 maggio 2001 e al D. Lgs. 62/2017.

2.11 Attività integrative di supporto alla didattica

L'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire è il successo scolastico dei suoi allievi, attraverso un'offerta formativa rispondente ai loro bisogni. Pertanto, l'area progettuale costituisce un ulteriore arricchimento all'offerta formativa della scuola.

2.11.1 PNRR – M4C1: linee di investimento e progetti

L'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia è destinatario di alcune linee di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università (Decreto del Ministero dell'Istruzione 14 giugno 2022, n. 161 e successivi; Decreto del Ministero dell'Istruzione 8 agosto 2022, n. 218). In questo quadro, l'Istituto ha attivato i seguenti progetti:



Linea di investimento 3.2 "Piano Scuola 4.0: scuola innovativa, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" (D. M. 161/2022)

L'investimento intende accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, dando un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il nostro Istituto ha posto in essere le seguenti Azioni con relativi progetti:

Azione 1 – Next Generation Class – Ambienti di apprendimento innovativi

Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961

Azione 2 – Next Generation Labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro

Codice progetto: M4C1I3.2-2022-962

Linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" (D. M. 170/2022)

L'investimento intende potenziare le competenze di base di studentesse e studenti del primo e secondo ciclo d'istruzione e contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Il piano prevede l'attuazione di misure finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico e alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale attraverso programmi e iniziative di tutoraggio, orientamento, mentoring, coaching, percorsi formativi di recupero e potenziamento rivolti a studenti con fragilità nelle conoscenze e competenze disciplinari.

In tale ambito, il nostro Istituto ha attivato il seguente progetto:

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D. M. 170/2022)

Codice progetto: M4C1I1.4-2022-981



Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (D. M. 222/2022; D. M. 66/2023)

L'investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale. Nella fattispecie, il D. M. n. 222 dell'11 agosto 2022 destina risorse per azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, modelli innovativi di didattica digitale, curricoli per l'educazione digitale nelle scuole e percorsi di formazione alla transizione digitale. Nella medesima cornice, il D. M. n. 66 del 12 aprile 2023 alloca risorse a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, DSGA, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza coi quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

A tale ambito afferiscono i seguenti progetti attivati dal nostro Istituto:

Animatori digitali 2022-2024

Codice progetto: M4C1I2.1-2022-941

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D. M. 66/2023)

Codice progetto: M4C1I2.1-2023-1222

Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D. M. 65/2023)

L'investimento intende garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche per tutti i cicli scolastici tramite un approccio interdisciplinare. L'obiettivo è la crescita, in ambito scolastico, della cultura scientifica e della forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, nonché il rafforzamento dell'internazionalizzazione del sistema scolastico e il rinforzo delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

In tale ambito, nel nostro Istituto è attivo il seguente progetto:

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D. M. 65/2023)

Codice progetto: M4C1I3.1-2023-1143



2.11.2 Erasmus+

Nella nostra Scuola è presente la Commissione Erasmus+, che ha richiesto l'accreditamento (Azione KA 120) per la durata del programma dal 2022 al 2027.

2.11.3 Interventi didattico-educativi integrativi

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte integrante e permanente del piano dell'offerta formativa. Sono attivati dopo gli scrutini, su delibera del Collegio Docenti, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Durante tutto l'anno scolastico, la Scuola propone attività di recupero e potenziamento in itinere per le discipline di Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura greca, Matematica, Fisica, Scienze naturali, Lingua inglese, Disegno e Storia dell'arte.

2.11.4 Progetto Regionale "Tutti a Iscol@"

L'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia aderisce al Progetto Regionale "Tutti a Iscol@", che ha gli obiettivi prioritari di ridurre i tassi di dispersione scolastica e di insuccesso formativo nelle classi del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Autonoma Sardegna (RAS). Il progetto si articola in tre linee di intervento integrate e declinate:

- Linea A – Potenziamento competenze di base. Consente il reclutamento di docenti di Lingua e letteratura italiana e di Matematica per le classi del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per attuare azioni dedicate agli studenti che si trovano in particolari situazioni di svantaggio e presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento delle competenze di base nelle summenzionate discipline.
- Linea B – Laboratori pomeridiani Scuole aperte. Prevede laboratori didattici extracurricolari innovativi, con l'obiettivo di orientare l'interesse degli studenti verso le nuove tecnologie.
- Linea C – Sostegno psicologico e inclusione scolastica. Prevede il reclutamento di figure professionali quali psicologo, pedagogo e mediatore interculturale a supporto di studenti, famiglie e docenti in orario sia curricolare che extracurricolare per migliorare l'inclusione scolastica



attraverso tutoraggio, mentoring e accompagnamento personalizzato degli alunni, counseling psicologico, educativo e familiare.

2.11.5 Orientamento

L'attività di orientamento del nostro Istituto comprende tre momenti:

- Orientamento in entrata. Rivolto agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, consente di conoscere gli indirizzi di studio della nostra Scuola, agevolando la fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro mediante attiva collaborazione tra i docenti dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado e quelli delle prime classi della scuola secondaria di secondo grado.
- Orientamento *in itinere*. Rivolto agli studenti frequentanti i corsi di studio del nostro Istituto, intende supportarli per affrontare le difficoltà che potrebbero incontrare nel corso dell'anno scolastico.
- Orientamento in uscita. Rivolto agli studenti delle ultime classi della scuola secondaria di secondo grado, fornisce loro strumenti utili per scegliere di proseguire gli studi in ambito universitario o di entrare subito nel mondo del lavoro. Relativamente all'Università degli Studi di Cagliari e al Consorzio UNO di Oristano, il modulo prevede visite alla Cittadella Universitaria di Monserrato (CA) e alle varie Facoltà dell'Ateneo, incontri con ex studenti, distribuzione di materiale illustrativo e, per le preiscrizioni, l'utilizzo guidato dei siti universitari creati allo scopo.

2.11.6 Docenti tutor e docente orientatore (PNRR): le linee guida ministeriali

Con specifico riferimento agli obiettivi dell'orientamento, nel quadro dell'attuazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, dall'anno scolastico 2023/2024 sono istituite le figure del docente tutor e del docente orientatore, il cui funzionamento è attualmente disciplinato dal D. M. 63/2023 e dalle Circolari Ministeriali nn. 958/2023, 1039/2023, 1687/2023, 2739/2023, 3525/2023 e 3936/2023.

L'attività delle nuove figure professionali dell'orientamento, per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado, è organizzata in moduli di 30 ore curricolari per ogni anno scolastico



per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno. Ogni modulo prevede apprendimenti personalizzati da registrarsi in un apposito E-Portofolio (portfolio digitale) che raccoglie conoscenze ed esperienze acquisite dagli alunni e le loro competenze digitali e li sostiene nella riflessione sul proprio percorso formativo, individuandone i punti di forza. Allo scopo, gli studenti, secondo le disposizioni dei singoli Collegi Docenti, sono ripartiti in gruppi e affidati a un docente tutor appositamente formato. Le scuole, inoltre, in aggiunta all'eventuale Funzione Strumentale per l'Orientamento, avranno a disposizione un docente orientatore che, in costante dialogo con famiglie e territorio, assisterà gli alunni nella definizione e del proprio percorso formativo. A tal fine, il Ministero ha implementato una Piattaforma Digitale Unica per l'Orientamento, che conterrà informazioni ed elementi per l'offerta formativa scolastica nel passaggio tra primo e secondo ciclo d'istruzione, dati e informazioni utili a una scelta consapevole per il passaggio dal secondo ciclo d'istruzione alla formazione post-secondaria e dati sulle prospettive occupazionali e retributive per facilitare il passaggio dalla formazione al lavoro.

2.11.7 Orientamento: il piano delle attività d'Istituto e il curriculum verticale A. S. 2023/2024

Nel quadro della richiamata riforma del sistema di orientamento (§ 2.11.6), il nostro Istituto ha redatto un Piano delle attività di Orientamento per il corrente anno scolastico.

Muovendo dalla normativa vigente, comprendente la Direttiva ministeriale sull'orientamento n. 487/1997, il D. Lgs. 21/2008, il D. Lgs. 22/2008, le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (Circolare ministeriale n. 43/2009), le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (Nota ministeriale n. 4232/2014), le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (D. M. 774/2019), la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sui percorsi per il successo scolastico (2022) e le summenzionate Linee guida per l'orientamento (D. M. 328/2022), il nostro Istituto riconosce il fondamentale valore dell'orientamento nei percorsi di formazione degli studenti, ponendo particolare attenzione all'importanza di una didattica orientativa sistemica e duratura, perché il discente sappia riconoscere i propri punti di forza e le proprie criticità, nell'ottica del lifelong learning e della capacità di pianificare e realizzare il proprio futuro modificando, eventualmente, le scelte compiute in precedenza. A tal riguardo, le attività orientative del nostro Istituto si prefiggono l'obiettivo di sviluppare o rinforzare le competenze orientative negli studenti, di supportarli nella costruzione della propria identità, di sviluppare la loro autonomia e autostima, di renderli capaci di progettare e realizzare il proprio futuro, perché il percorso formativo da loro intrapreso e le scelte che lo determinano quotidianamente giovino all'armonico e completo sviluppo della loro personalità.



Attraverso il superamento della dimensione unicamente trasmissiva del sapere in virtù di una didattica laboratoriale ed esperienziale che favorisca il ruolo attivo dello studente, condotto a riconoscere i propri talenti e le proprie attitudini e assistito nei momenti di difficoltà o stallo del proprio percorso formativo, i docenti tutor e orientatori del nostro Istituto hanno predisposto un Curriculum verticale articolato per classi e organizzato per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche incentrate sulle seguenti tematiche: per le classi terze, Conoscenza di sé e degli altri; per le classi quarte, Costruzione del proprio progetto di vita; per le classi quinte, Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro. Ciascun modulo prevede il raggiungimento di competenze attinenti all'area personale e sociale (es. autoconsapevolezza, empatia, collaborazione, inclusione, pensiero critico), all'area per lo sviluppo della determinazione (es. motivazione, perseveranza, flessibilità) e all'area di previsione e progettazione (es. vision, creatività, pianificazione, pensiero sistemico, sicurezza). Le attività, sottoposte a costante monitoraggio, prevederanno inoltre momenti di incontro e confronto (a richiesta) con le famiglie degli studenti. Per ulteriori dettagli, si rimanda all'allegato Progetto d'Istituto per l'Orientamento.

2.11.8 Campionati Sportivi Studenteschi

Si tratta di iniziative extracurricolari complementari e di potenziamento delle attività motorie, fisiche e sportive. Il progetto, realizzato dagli insegnanti di Scienze motorie per un totale di sei (6) ore settimanali nel corso dell'intero anno scolastico, fornisce una maggiore conoscenza delle attività sportive di squadra e individuali e favorisce l'aggregazione sociale, in particolare per gli studenti che non praticano alcuna attività sportiva. È finalizzato, inoltre, alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, impegnando i ragazzi in diverse discipline sportive nelle fasi di Istituto, Provinciali, Regionali e Nazionali.

2.11.9 Materia alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

Nel rispetto della vigente normativa, gli studenti hanno facoltà di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). La scelta è effettuata all'atto dell'iscrizione al secondo ciclo d'istruzione e ha valore per l'intero corso di studi; tuttavia, è previsto il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

In alternativa all'IRC, il nostro Istituto, in linea con le delibere del Collegio Docenti, propone agli studenti:



- assistenza allo studio autonomo e riflessione sulla metodologia di studio;
- discipline di studio alternative: Storia della Sardegna, Sociologia, Storia del cinema, Storia della musica;
- uscita anticipata o ingresso posticipato (a seconda della struttura dell'orario delle lezioni).

2.11.10 Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche

Le iniziative di viaggio d'istruzione o visita guidata sono programmate dai Consigli di Classe con tutte le componenti (docenti, genitori e alunni) in fase di programmazione educativa e didattica. La progettazione deve avvenire secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto per le parti di competenza, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri da questi Organi stabiliti.

L'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia assicura la presenza dei docenti sia in fase di preparazione del viaggio/visita sia in quella di effettuazione, secondo criteri di competenza, alternanza e necessità.

Visite guidate e viaggi d'istruzione si svolgeranno a integrazione o conclusione delle attività curricolari. Gli insegnanti accompagnatori disponibili, nel numero di uno ogni 15 alunni, sono individuati dal Dirigente Scolastico tra i docenti del Consiglio di Classe. Nel caso di improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente Scolastico provvederà alla sua sostituzione.

Dall'anno scolastico 2022/2023, il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato i seguenti criteri:

Classi	Indirizzo di studio	Criteri deliberati
Prime	Tutti gli indirizzi	Viaggio in Sardegna (con eventuale pernottamento)
Seconde	Liceo Classico Liceo Scientifico	Viaggio in Italia o all'estero (con pernottamento)
Terze	Liceo Classico Liceo Scientifico	Viaggio in Italia o all'estero (con pernottamento)



	Liceo Linguistico	Viaggio all'estero (con pernottamento) presso mete in cui si parlano le lingue oggetto di studio
Quarte	Liceo Classico Liceo Scientifico	Viaggio in Italia o all'estero (con pernottamento)
	Liceo Linguistico	Viaggio all'estero (con pernottamento) presso mete in cui si parlano le lingue oggetto di studio
Quinte	Tutti gli indirizzi	Viaggio in Italia o all'estero (con pernottamento)

Le uscite didattiche si effettueranno nell'arco di una sola giornata, orientativamente in numero di tre per classe a quadrimestre. Saranno prese in considerazione proposte da parte di Enti e Associazioni, di norma sempre nell'arco delle ore di lezione o dell'intera giornata, se presentate con almeno dieci giorni di anticipo rispetto alla data prevista, per dare modo al Consiglio di Classe, interpellato dal relativo Coordinatore, di esprimersi in merito.

2.12 Adempimenti dell'obbligo d'istruzione (L. 296/2006)

L'art. 1, c. 622 della L. n. 296 del 27/12/2006 stabilisce che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

Le competenze di base da raggiungere a conclusione dell'obbligo di istruzione dovrebbero essere le seguenti:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto



produttivo del proprio territorio.

Si ritiene che tali competenze possano essere acquisite attraverso conoscenze e abilità riconducibili ai quattro assi culturali di seguito illustrati.

Asse dei linguaggi

Si propone come primo obiettivo di fornire allo studente la padronanza della lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.

Per quanto riguarda le discipline di Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca, sarà fondamentale l'insegnamento delle basilari conoscenze della fonetica, della morfologia, della sintassi e del lessico. In particolar modo, nel secondo biennio e nel quinto anno, tali conoscenze si realizzeranno nella competenza traduttiva, cioè nel saper decodificare un testo adeguato al livello di preparazione degli studenti, riformulandolo poi secondo il codice linguistico italiano.

Tale asse, inoltre, riguarda la conoscenza di almeno una lingua straniera, assolutamente indispensabile per comunicare nel mondo unificato odierno.

In quest'area, infine, si curerà l'insegnamento del patrimonio artistico e letterario e l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse matematico

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Asse scientifico-tecnologico

L'ampia esplorazione del sapere scientifico che riguarda quest'asse è finalizzata ad una conoscenza aggiornata e rigorosa della moderna visione del mondo, dotando lo studente del linguaggio di base, logico, per decodificare un'ampia parte della cultura moderna. Attuerà metodi mirati a stimolare le capacità di osservazione e di logica per comprendere il mondo naturale e quello delle attività



umane. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Asse storico-sociale

Mira a fornire allo studente una approfondita conoscenza del passato a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici. Il principale scopo di quest'asse, quindi, è quello di offrire ai giovani dei punti di riferimento per le loro libere scelte nella vita e nella società, nonché la partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

2.13 Obiettivi didattico-educativi comuni

2.13.1 Obiettivi cognitivi

- Conoscere gli argomenti delle varie discipline in un'ottica organica e consequenziale.
- Saper rielaborare gli argomenti di studio e le conoscenze con apporti personali e consapevolezza critica.
- Sviluppare la capacità di operare collegamenti tra conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.
- Sviluppare capacità di riflessione metacognitiva così da progettare, controllare, gestire il proprio percorso di apprendimento.
- Utilizzare strategie di lettura e di studio differenziate in rapporto al tipo di testo, alla materia di studio e allo scopo da conseguire.
- Saper formulare un discorso orale grammaticalmente corretto, coerente sul piano concettuale ed efficace sul piano comunicativo.
- Produrre testi scritti di tipo diverso in rapporto alle diverse funzioni, articolati in modo coerente, linguisticamente corretti ed efficaci.
- Consolidare le capacità di analisi e di sintesi.
- Usare in modo pertinente i criteri di valutazione specifici delle varie materie; formulare giudizi di



valore motivati e argomentati.

2.13.2 Obiettivi socioaffettivi

- Assumere responsabilità personali e di gruppo in pieno rispetto delle regole della comunità scolastica, della classe, dei compagni.
- Percepirsi come soggetto-persona portatore di diritti e diversità.
- Essere disponibili al dialogo, al confronto, al miglioramento di sé e del gruppo.
- Apprezzare e valorizzare l'impegno, la motivazione, l'applicazione.
- Saper mettere in discussione comportamenti, giudizi, abiti mentali improntati a conformismo acritico.

2.13.3 Obiettivi trasversali

In linea con le finalità enunciate e gli obiettivi richiamati, l'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia articola l'offerta formativa integrando la lezione curricolare con azioni mirate, quali:

1. Potenziamento delle attività di orientamento scolastico e formativo:
 - incontri per l'orientamento con esperti e agenzie di formazione;
 - accoglienza;
2. Integrazione con il territorio:
 - attenzione e partecipazione a iniziative tendenti a costituire reti allargate con istituti scolastici, istituzioni, realtà produttive inserite nel territorio;
 - attivazione in partenariato di corsi di studio post-diploma in grado di formare figure professionali collegate con le esigenze della comunità;
3. Innalzamento del successo scolastico:
 - corsi di recupero e/o sportello didattico;



- Monumenti Aperti;
 - integrazione studenti stranieri;
 - accoglienza, continuità, orientamento;
 - potenziamento classi quinte;
 - progetti extracurricolari;
4. Valorizzazione delle eccellenze:
- competizioni materie scientifiche;
 - competizioni lingue classiche (certamina);
 - certificazioni linguistiche;
 - scambi culturali;
5. Crescita armonica e equilibrata dell'allievo:
- sport a scuola;
 - viaggi d'istruzione e visite guidate;
6. Attenzione alle diverse esigenze dell'età adolescenziale:
- sportello d'ascolto;
 - organizzazione spazi autogestiti.

2.13.4 Metodi didattici comuni

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva.
- Cooperative learning .
- Lavori di ricerca e di gruppo.
- Prove strutturate e semi-strutturate nel proprio ambito disciplinare.



- Lezione laboratoriale.

2.13.5 Strumenti didattici

- Libri in adozione e consigliati.
- Giornali e riviste specializzate.
- Dispense didattiche.
- Sussidi audiovisivi e multimediali.
- Software didattici.
- Lavagna Multimediale Interattiva (LIM).
- Visite guidate e viaggi d'istruzione.

2.14 La valutazione

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali di verifica e di valutazione dei livelli di apprendimento, in riferimento all'indirizzo di studi. Tali criteri generali vengono adottati dai Consigli di Classe, ai quali compete la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

2.14.1 Le fasi della valutazione

Il processo di valutazione è articolato nelle seguenti fasi:

1. Valutazione in ingresso (diagnostica). Ha lo scopo di accertare il livello di studi degli alunni in ingresso nella nuova classe del proprio percorso di studi. La valutazione in questo caso ha una funzione regolativa del processo d'insegnamento-apprendimento, perché fornisce al Consiglio di Classe le informazioni necessarie per elaborare la programmazione didattica annuale.
2. Valutazione formativa e orientativa. Adoperata nel corso dell'anno scolastico, ha lo scopo di sostenere e orientare il processo di apprendimento dello studente. Essa, infatti, serve all'alunno per rendersi conto del percorso svolto, dei progressi avvenuti, ma anche delle difficoltà da superare; ai docenti consente di individuare gli aspetti deboli, o comunque non efficaci, della programmazione e



organizzare in tempo utile strategie finalizzate al recupero delle carenze individuate.

3. Valutazione sommativa. È utilizzata per la certificazione del livello di apprendimento degli alunni e per assegnare il voto, al termine di un quadrimestre o alla fine dell'anno scolastico. La valutazione sommativa compete ai singoli docenti per ciò che attiene le discipline, al Consiglio di Classe per formulare un giudizio sul livello culturale complessivo raggiunto dall'alunno. Essa, pertanto, serve anche a verificare l'efficacia della programmazione, delle iniziative e delle risorse impiegate in rapporto agli esiti attesi e a quelli raggiunti.

2.14.2 Gli strumenti della valutazione

La valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi, si esplicita attraverso le prove di verifica, che sono parte integrante e ineliminabile dell'attività didattica, in quanto documentazione della valutazione stessa e strumento di regolazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

I docenti possono servirsi di qualunque tipologia di prove di verifica, anzi è auspicabile che la tipologia di volta in volta adottata sia quella meglio rispondente al campo di indagine stabilito dal docente. Le prove di verifica, scritte e orali, possono essere non strutturate, semi-strutturate e strutturate.

Prove di verifica non strutturate

Per tradizione in largo uso nella scuola, sono quelle caratterizzate dall'apertura sia dello stimolo che della risposta e comprendono la trattazione libera su un argomento (il classico tema), l'interrogazione su tematiche di ampia portata, i lavori di gruppo non guidati, le prove su argomento scelto dall'alunno.

Le prove di questa tipologia contribuiscono allo sviluppo delle abilità di pensiero divergente, cioè di analisi, sintesi, e riflessione critica.

Prove di verifica semi-strutturate

sono quelle che presentano stimoli chiusi e risposte aperte. Appartengono a questa tipologia il riassunto, il saggio breve, il colloquio strutturato, l'intervista con scaletta, il questionario con domande aperte, la prova di comprensione dei testi e così via.



Prove di verifica strutturate

A questa tipologia appartengono i test a risposta chiusa (vero/falso), a scelta multipla, a completamento, a correlazione, di comprensione. Tali prove sono caratterizzate da una serie di quesiti (items) con risposte e punteggi predeterminati, che le rendono oggettive, cioè meno dipendenti dalla interpretazione soggettiva dei correttori/valutatori. Presentano, però, il limite di una verifica su obiettivi specifici, per cui è opportuno alternarle con le altre tipologie di verifica.

Per ciò che concerne il voto finale, gli insegnanti terranno conto di tutti i fattori che concorrono a qualificare l'interesse totale per la disciplina, come pure, ove occorrono, i risultati conseguiti all'interno di eventuali corsi di recupero e tutte le altre indicazioni attinenti a problematiche educative generali o individuali emerse nel corso degli incontri periodici degli Organi Collegiali e con le famiglie.

Le famiglie degli studenti, da qualche anno, hanno accesso al Registro Elettronico tramite credenziali personalizzate, che assicura non solo un'informazione diretta, con la valutazione del/della proprio/a figlio/a effettuata nei diversi momenti dell'anno scolastico, ma informa costantemente su tutto il processo di apprendimento.

2.14.3 Disposizioni sui voti del primo quadrimestre nelle discipline scientifiche e in Scienze motorie

I docenti dei Dipartimenti di Scienze e di Scienze motorie hanno stabilito che, allo scrutinio del primo quadrimestre, il voto sarà unico e risulterà dalla media fra i voti delle prove pratiche, orali e scritte, ritenendolo un metodo di valutazione degli allievi più oggettivo. Tale valutazione riguarderà tutti gli indirizzi di studio, tranne il Liceo Scientifico Sportivo, nel quale le Scienze motorie manterranno la doppia valutazione (orale e scritto/pratico).

2.14.4 Tempi e numeri delle prove

L'attività didattica è suddivisa in due quadrimestri (primo quadrimestre: settembre-gennaio; secondo quadrimestre: febbraio-giugno), al termine dei quali si effettua la valutazione ufficiale. In ogni disciplina devono essere valutate almeno due/tre prove scritte a quadrimestre (per le materie che prevedono lo scritto) e due/tre prove orali.



Per le discipline con due ore settimanali di lezione che prevedono anche la valutazione scritta, devono essere valutate almeno tre prove per quadrimestre, di cui una almeno scritta. Per le materie con valutazione orale è prevista anche la possibilità di verifiche scritte secondo le modalità dell'Esame di Stato.

Le prove scritte devono essere restituite corrette e valutate entro 15 giorni, mentre per norma le valutazioni orali devono essere contestuali, ovvero formulate al termine della singola verifica.

A metà di entrambi i quadrimestri (indicativamente nei mesi di novembre e aprile), il Consiglio di Classe effettua le valutazioni intermedie sull'andamento didattico-disciplinare; in caso di giudizi non positivi in una o più discipline, il Coordinatore di Classe provvederà a convocare le famiglie degli studenti.

2.14.5 Griglia di valutazione

Allo scopo di definire con chiarezza gli elementi su cui si basa la valutazione, si riporta di seguito la griglia di valutazione generale adottata:

Conoscenze	Capacità	Partecipazione	Competenze
Negativo (voto: 1-3)			
Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Non sa effettuare le operazioni basilari della disciplina	Non dimostra alcun interesse per la disciplina	Non sa applicare le poche conoscenze e commette gravi errori
Insufficiente (voto: 4)			
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce con grande difficoltà ad effettuare le operazioni elementari. Raramente riesce ad eseguire operazioni appena più complesse	Raramente dimostra interesse per la disciplina	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Mediocre (voto: 5)			
Superficiali e non del tutto complete	Effettua alcune operazioni ma non complete ed approfondite	Solo saltuariamente dimostra interesse e partecipazione alle tematiche disciplinari	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto Semplici
Sufficiente (voto: 6)			
Complete ma non approfondite	È capace di effettuare operazioni complete, ma non approfondite. Sollecitato e guidato riesce in operazioni più approfondite	Partecipa con moderato interesse all'attività didattica anche se talvolta difetta di costanza	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza commettere errori
Discreto (voto: 7)			
Complete ed approfondite	Effettua operazioni autonomamente anche se non particolarmente approfondite	Dimostra interesse per i contenuti disciplinari e si applica con costanza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave
Buono (voto: 8)			
Complete, approfondite e coordinate	Effettua operazioni complesse in modo completo ed approfondito. È padrone dei propri mezzi anche se talvolta lamenta qualche incertezza	Dimostra profondità di motivazioni e si applica con particolare interesse allo studio della disciplina. Talvolta dimostra intraprendenza e inventiva.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche lieve imprecisione



Ottimo (voto: 9)			
Complete, approfondite, coordinate, ampie	Esegue con rara capacità operazioni molto complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive autonome, complete, approfondite e personali.	Dimostra una singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene con proposte innovative e dimostra spirito di iniziativa.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti con rigore e precisione, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.
Eccellente (voto: 10)			
Complete, approfondite, coordinate, ampie e personalizzate	Esegue con rara capacità operazioni molto complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive autonome, complete, approfondite e personali.	Dimostra una singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene con proposte innovative e dimostra spirito di iniziativa. Nel gruppo di lavoro è un leader.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti con rigore e precisione, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni.

2.14.6 Scrutinio finale e ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio, le proposte di voto devono essere definite sulla base dei seguenti indicatori: tasso di frequenza, impegno nello studio, interesse e partecipazione alle attività didattico-disciplinari. Nello specifico, sarà preso in considerazione:

- frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- conoscenza degli argomenti, delle informazioni, dei dati;



- competenze linguistiche ed efficacia comunicativa;
- livello di approfondimento e capacità di analisi e di sintesi;
- possesso degli strumenti e delle abilità specifiche delle materie;
- capacità di autovalutazione, di riflessione sul processo di apprendimento e disponibilità a modificare il metodo e l'atteggiamento qualora l'alunno abbia riscontrato delle difficoltà.

Validità dell'anno scolastico

In base al D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che esse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

In data 11/09/2023, il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato che le deroghe possano riguardare i seguenti casi, che devono comunque essere debitamente e tempestivamente documentati:

- ricoveri ospedalieri e malattie gravi;
- problemi personali documentati, come ansia patologica o disgregazione sociale;
- problemi familiari gravi.

Modalità dello scrutinio finale

Per gli alunni che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale, si procederà allo scrutinio finale secondo la seguente modalità.

Il docente predisporrà le sue proposte di voto, riportandole nel prospetto dello Scrutinio web. Il Consiglio di Classe confermerà o modificherà le proposte trascrivendole nel verbale ed esprimerà il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, prendendo in considerazione i voti



scaturiti dalla valutazione collegiale, debitamente riportati nel verbale dello scrutinio e nell'apposito tabellone.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, sarà stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. La sospensione del giudizio si applica agli alunni che riportino, complessivamente, insufficienze non gravi (voto: 5) o gravi (voto: 2-3-4) in numero non superiore a tre discipline.

Il Coordinatore comunica subito alle famiglie sul Registro Elettronico Argo didUP le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, mentre il docente interessato comunicherà sullo stesso Argo didUP le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. I genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, comunicheranno se ritengono di avvalersi o di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

2.14.7 Attribuzione del credito scolastico

Il D. Lgs n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo ed esami di Stato, in particolare il Capo III, che riguarda l'esame di Stato nel secondo ciclo d'istruzione, attribuisce, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, maggior peso al percorso dello studente nell'attribuzione del credito scolastico (art. 15, c. 2).

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno (art. 15, c. 1). In caso di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico secondo la tabella di seguito riportata, come indicato nell'allegato A del menzionato decreto.



Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri di assegnazione del credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, deve essere espresso con un numero intero, non può superare quello previsto da ciascuna banda di oscillazione e viene attribuito tenendo in considerazione le seguenti voci:

- media scolastica (compreso il voto sul comportamento);
- assiduità della frequenza scolastica, interesse, impegno, partecipazione in tutte le discipline;



- partecipazione alle attività complementari e integrative proposte dalla scuola;
- partecipazione e profitto nell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività alternativa;
- crediti formativi.

Criteri di valutazione dei crediti formativi (D. M. n. 49 del 24/2/2000)

Le certificazioni attestanti le esperienze formative compiute e sottoposte alla valutazione del Consiglio di Classe devono essere consegnate entro il 15 maggio in segreteria scolastica. Saranno prese in considerazione:

- attività agonistica con società affiliate CONI;
- attività teatrali o musicali;
- attività di volontariato (donazione del sangue);
- partecipazione a corsi di lingue;
- partecipazione a corsi di informatica;
- partecipazione ad attività proposte dall'Istituto (progetti, corsi PON, attività extracurricolari di tutoraggio, Open day o "Notte del Liceo Classico", incontri con esperti ed enti esterni, masterclass, Olimpiadi scolastiche/Competizioni per la valorizzazione delle eccellenze).

Il Consiglio di Classe valuta le certificazioni presentate e assegna il credito formativo in presenza di almeno 20 ore complessive certificate.

La documentazione relativa all'esperienza formativa deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni o istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media (M) dei voti come riportato in dettaglio nella seguente tabella:

Media	Indicatori	Punteggio		
		3°	4°	5°



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		anno	anno	anno
M = 6	Nessuna ripetenza – Nessuna promozione con debito	8	9	10
	Promozione con debito anche solo per un anno – Sospensione del giudizio e/o ripetenza anche solo per un anno	7	8	9
6 < M ≤ 7	Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5 (6.5-6.6-6.7-6.8-6.9-7). Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (6.1-6.2-6.3-6.4), verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito: a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola; b. crediti formativi extrascolastici.	9	10	11
	Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5 (6.1-6.2-6.3-6.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di: a. numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal Consiglio di Classe); b. frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate; c. gravi provvedimenti disciplinari. Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di Classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.	8	9	10



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

7 < M ≤ 8	<p>Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5 (7.5-7.6-7.7-7.8-7.9-8).</p> <p>Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5 (7.1-7.2-7.3-7.4), verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito:</p> <ul style="list-style-type: none">a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;b. crediti formativi extrascolastici.	10	11	12
	<p>Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5 (7.1-7.2-7.3-7.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">a. numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal consiglio di classe);b. frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate;c. gravi provvedimenti disciplinari. <p>Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di Classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.</p>	9	10	11
8 < M ≤ 9	<p>Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5 (8.5-8.6- 8.7-8.8-8.9- 9).</p> <p>Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (8.1-8.2-8.3-8.4), verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito:</p>	11	12	14



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	<p>a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;</p> <p>b. crediti formativi extrascolastici.</p>			
	<p>Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5 (8.1-8.2-8.3-8.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di:</p> <p>a. numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal Consiglio di Classe);</p> <p>b. frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate;</p> <p>c. gravi provvedimenti disciplinari.</p> <p>Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di Classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.</p>	10	11	13
$9 < M \leq 10$	<p>Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5 (9.5-9.6-9.7-9.8-9.9-10).</p> <p>Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5 (9.1-9.2-9.3-9.4), verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito:</p> <p>a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;</p> <p>b. crediti formativi extrascolastici.</p>	12	13	15
	<p>Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5 (9.1-9.2-9.3-9.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di:</p>	11	12	14



	<p>a. numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal Consiglio di Classe);</p> <p>b. frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate;</p> <p>c. gravi provvedimenti disciplinari.</p> <p>Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.</p>			
--	---	--	--	--

2.14.8 Ammissione all'Esame di Stato

Come regolamentato dal D. Lgs. 62/2017, art. 13, sono ammessi all' Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, lo studente o la studentessa in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, c. 7, del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009;
2. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento e le competenze di Italiano, Matematica e Inglese (D. Lgs. 62/2017, art. 19);
3. svolgimento delle attività legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
4. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore ai sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.



All'Esame di Stato sono ammessi, altresì, con abbreviazione di un anno per merito, gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria superiore e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e alle Attività alternative.

Dalla somma dei crediti scolastici conseguiti nel terzo, quarto e quinto anno si determina il credito scolastico con il quale lo studente si presenta all'Esame di Stato, il cui valore massimo è pari a 40 punti.

2.14.9 Valutazione del comportamento degli studenti

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2, c. 3 del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito dalla L. n. 169 del 30 ottobre 2008, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

Tabella di attribuzione del voto di condotta

D. L. n. 137 del 01/09/2008

Comportamento	Partecipazione	Impegno	Sanzioni	Frequenza	VOTO
Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei	Nessuna sanzione disciplinare	Assidua e puntuale	10



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce	scolastiche	lavori assegnati			
Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne	Nessuna sanzione disciplinare	Puntuale e regolare	9
Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati	Eventuale presenza scritta da parte dei docenti per mancanze non gravi	Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate	8
Non sempre	Discontinua e/o	Discontinuo e	Presenza di una	Ripetuti ritardi	7



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il Personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe.	superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche	superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati	nota disciplinare scritta con ammonizione del dirigente scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute	e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni	
Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche	Presenza di sanzioni legate a gravi sospensioni dalle lezioni fino a 5 giorni	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari	6
Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagnie/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di			Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle superiori a 5 giorni		5



Istituto in materia grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari (v.sanzioni)					
--	--	--	--	--	--

L'attribuzione del voto massimo di condotta è legata al soddisfacimento di almeno 4 indicatori su 5, a prescindere da quali essi siano.

2.15 Regolamento anno scolastico all'estero

2.15.1 Che cosa devono fare gli studenti che vogliono recarsi all'estero

Prima della partenza

I genitori degli/delle studenti che intendono frequentare un anno di studio all'estero inoltrano regolare richiesta al Dirigente Scolastico, fornendo informativa sull'associazione o ente che promuove l'iniziativa e/o sull'Istituto scolastico che sarà frequentato all'estero, sui programmi e sulla durata della permanenza.

I genitori e l'alunno/a che intende partire stipulano con la scuola un contratto formativo contenente i termini per una proficua esperienza all'estero e riammissione nella scuola italiana.

Durante la permanenza all'estero

Nel mese di settembre si individua all'interno del Consiglio di Classe un docente tutor, che manterrà costantemente i contatti con lo/la studente in date prestabilite, in modo da avere informazioni sull'esperienza dal punto di vista sociale, familiare, culturale, scolastico, sportivo.

Lo/la studente potrebbe inviare, a cadenza bimestrale, un video da condividere con gli insegnanti e i compagni di classe. Contestualmente, dovrà inviare il programma svolto. Tali contatti non dovranno impedire il pieno godimento di tale esperienza.



Al rientro dello studente in Italia

1. Per la mobilità della durata di un intero anno scolastico o per la mobilità inferiore all'anno che si concluda in concomitanza con la fine dell'anno scolastico:

· Lo/la studente consegna in segreteria copia dei seguenti documenti, redatti nella lingua del Paese in cui ha trascorso l'anno e una loro copia in lingua inglese (solo se il documento originale non è in lingua spagnola o francese):

- a) certificato di frequenza della scuola straniera;
- b) materie svolte con relativi programmi (documento ufficiale della scuola);
- c) giudizi e valutazioni nelle singole discipline;
- d) tabella di conversione fra i voti utilizzati nella scuola straniera e quelli utilizzati nella scuola italiana.

· Il Consiglio di Classe, nella prima settimana di settembre, valuta la documentazione presentata dallo/a studente. Se lo ritiene necessario, può definire degli accertamenti per valutare i contenuti minimi imprescindibili definiti in sede di dipartimento e di consiglio di classe per le discipline non studiate nella scuola frequentata all'estero. Le valutazioni in tali discipline, da acquisire entro la fine del primo quadrimestre, unitamente alle valutazioni fornite dalla scuola straniera per le materie comuni e agli apprendimenti formali, informali e non formali acquisiti, contribuiranno alla determinazione della media per l'attribuzione del credito scolastico. In ogni caso, è escluso qualsiasi tipo di esame per l'ammissione all'anno successivo.

2. Per le mobilità inferiori all'intero anno scolastico che si concludano in tempo utile da consentire la valutazione in sede di scrutinio finale:

· Lo/la studente consegna in segreteria copia dei seguenti documenti, redatti nella lingua del Paese in cui ha trascorso l'anno e una copia in lingua inglese (solo se il documento originale non è in lingua spagnola o francese):

- a) certificato di frequenza della scuola straniera
- b) materie svolte con relativi programmi (documento ufficiale della scuola);
- c) giudizi e valutazioni nelle singole discipline.



- Il Consiglio di Classe valuta la documentazione presentata dallo/a studente e definisce un congruo periodo di tempo per il riallineamento dei saperi.

2.15.2 Accoglienza studenti provenienti dall'estero

Prima di partire per l'Italia

- L'associazione o ente che promuove l'iniziativa ovvero l'Istituto scolastico di provenienza presentano richiesta al Dirigente Scolastico per la frequenza dell'alunno/a straniero/a. Sulla base dell'età, la classe di provenienza e i programmi di studio comuni, il Dirigente provvede all'attribuzione della classe da frequentare. Il Consiglio di classe idoneo viene informato e viene nominato un docente mentore.
- L'associazione o ente che promuove l'iniziativa ovvero l'Istituto scolastico di provenienza insieme all'alunno/a straniero/a stipula con la scuola un contratto formativo-learning agreement contenente i termini per una proficua esperienza nella scuola italiana.

Durante la permanenza in Italia

- Il docente mentore determina l'orario scolastico dello/a studente straniero/a tenendo in debito conto le materie indicate nel contratto formativo.
- Il Consiglio di classe provvede alla valutazione dell'alunno/a per le materie concordate tenendo in debita considerazione il gap linguistico esistente.

Al termine del soggiorno

- La scuola fornisce allo/a studente ovvero all'associazione, ente o istituto scolastico di provenienza i seguenti documenti:
 - 1) certificato di frequenza;
 - 2) materie svolte con relativi programmi;
 - 3) giudizi e valutazioni nelle singole discipline concordate.



3. Scelte organizzative e gestionali (funzionigramma)

3.1 Le risorse

3.1.1 Materiali, spazi, aule, biblioteca e laboratori

L'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia dispone delle seguenti risorse strutturali:

- 44 aule, che corrispondono ad altrettante classi dei vari indirizzi, oltre a ulteriori aule utilizzate per attività alternative;
- un Laboratorio d'Informatica;
- tre Laboratori linguistici;
- un Laboratorio di Chimica;
- un Laboratorio di Scienze;
- un Laboratorio di Fisica;
- un'Aula di Disegno;
- una Biblioteca;
- una Aula Magna;
- una Palestra coperta;
- tre Campi polivalenti esterni;
- una pista di atletica.

In tutto l'Istituto è presente la rete WiFi, che permette di connettersi al registro elettronico da ogni aula, dotata di PC. Le Aule dell'Istituto, compresi i laboratori, sono dotate di Lavagne LIM, nella gran parte dei casi Digital Board DABLIU di ultima generazione, che permettono lezioni interattive e proiezioni di presentazioni, visione di film e documentari o quant'altro che possa arricchire e completare una lezione in classe. La Biblioteca è informatizzata e dotata di catalogo online.



3.1.2 Risorse umane: i collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie:

- a. gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;
- b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza;
- c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti;
- d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico;
- e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;
- f. cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, della contabilizzazione per ciascun docente:
 1. delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;
 2. delle ore eccedenti;
- g. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali;
- h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- i. vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- j. vigilanza sull'orario di servizio del personale.

Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico:

- a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;



- c. firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni;
- e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

3.1.3 Risorse umane: le Funzioni Strumentali (FF. SS.)

Funzione	Obiettivi	Competenze
Analisi e autovalutazione d'Istituto	Attività di autovalutazione dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none">· Individuazione delle finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio Docenti· Predisposizione delle attività di autovalutazione dell'Istituto· Rilevazione fabbisogni utenti· Rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola· Coordinamento delle iniziative di rilevazione gestite da enti esterni e che hanno la scuola come riferimento
Orientamento in entrata, in itinere e in uscita	<ul style="list-style-type: none">· Azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita dello studente· Azioni di informazione specifica per settori· Azioni di valutazione delle competenze· Azioni di orientamento territoriale	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento delle attività di raccordo con le scuole medie (ingresso) e l'Università (uscita)· Coordinamento e sviluppo progettuale delle attività di orientamento e ri-orientamento connesse all'elevamento dell'obbligo scolastico e riordino dei cicli· Funzione referente d'Istituto per la Rete-centro· Coordinamento per le attività di orientamento per il passaggio dal biennio al triennio



	<ul style="list-style-type: none"> · Azioni di analisi dei fabbisogni della formazione 	<ul style="list-style-type: none"> · Messa a punto di strumenti di monitoraggio funzionale alle attività di orientamento · Referente d'Istituto per la certificazione delle competenze nella continuità del curriculum scolastico, nell'ottica delle innovazioni che in tale ambito la normativa prevede · Progettazione, stesura e adattamenti del piano delle attività svolte · Analisi fabbisogni formativi
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> · Azioni di integrazione allievi stranieri · Azioni di integrazione allievi portatori di HC · Azioni di sostegno agli allievi e alle loro famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> · Cura i rapporti con i referenti dell'Azienda Territoriale Sanitaria ATS per l'organizzazione del GLHO, con l'Ufficio Scolastico Provinciale e i Servizi Sociali dei Comuni, per il coordinamento dei servizi per gli studenti con disabilità · Cura i progetti finalizzati all'inserimento di nuovi allievi, degli studenti ripetenti, e degli studenti con difficoltà di inserimento · Partecipa ai Consigli di Classe per gli studenti con disabilità, DSA e BES · Supporta i coordinatori dei Consigli di Classe per la predisposizione dei PEI e dei PDP · Coordina il GLI per l'organizzazione del servizio di integrazione e inclusività

3.1.4 Risorse umane: i Referenti d'ambito

Ambito	Compiti specifici
--------	-------------------



Team digitale	<ul style="list-style-type: none">· Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche
Sito web	<ul style="list-style-type: none">· Gestisce il sito web dell'Istituto, curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi· Garantisce la continua fruibilità del sito web, assicurandosi di rendere facilmente reperibili le informazioni· Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito, implementando miglioramenti organizzativi· Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del sito web dell'Istituto· Raccoglie e pubblica materiale formativo, didattico e amministrativo inerente alle finalità dell'Istituto
Aggiornamento PTOF	<ul style="list-style-type: none">· Si occupa della revisione, dell'aggiornamento e dell'integrazione del PTOF, recependo le indicazioni del Collegio Docenti
PCTO	<ul style="list-style-type: none">· Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)· Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento· Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno· Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse· Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente· Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto



	<ul style="list-style-type: none">· Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio Docenti) e aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi· Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione
INVALSI	<ul style="list-style-type: none">· Coordina la gestione e l'espletamento delle prove INVALSI
Insegnamento dell'Educazione Civica – bullismo e cyber-bullismo	<ul style="list-style-type: none">· Cura, promuove e pubblicizza iniziative di formazione (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione)· Comunica con le famiglie e con gli operatori esterni· Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche· Sensibilizza i genitori, li informa e li coinvolge in attività formative· Partecipa a iniziative promosse dal MIM e/o dal USR.· Raccoglie segnalazioni su eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo· Convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore· Collabora e monitora il percorso formativo dell'alunno· Cura il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola· Diffonde la normativa esistente e i materiali di approfondimento· Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati· Realizza momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà



Sostituzione docenti assenti	<ul style="list-style-type: none">· Collabora con il Dirigente Scolastico, con il primo e il secondo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti dell'Istituto· Collaborare con il Dirigente Scolastico per la stesura dell'orario delle lezioni· Annota su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti· Effettua comunicazioni di servizio· Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e i problemi dell'Istituto· Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale
Laboratori e palestra	<ul style="list-style-type: none">· Cura gli spazi e gli strumenti in dotazione ai laboratori e alla palestra, organizza le esperienze e propone attività didattiche laboratoriali
Orario	<ul style="list-style-type: none">· Predisporre l'orario settimanale delle lezioni in via provvisoria e definitiva, nel rispetto della vigente normativa e delle indicazioni del Dirigente Scolastico
Rapporti scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none">· Rileva periodicamente le assenze degli alunni ai fini di monitorare la dispersione scolastica· Autorizza ingressi posticipati o uscite anticipate degli studenti· Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.)· Cura i primi contatti con le famiglie degli studenti· Mantiene i contatti con le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programma incontri con i docenti della classe e col Dirigente Scolastico· Cura i rapporti scuola-famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono



	<ul style="list-style-type: none">· Funge da raccordo con i docenti coordinatori dei Consigli di Classe· Partecipa a iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione· Realizza azioni nell'ambito del "Progetto aree a rischio"· Diffonde materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero· Collabora con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni· Offre il proprio apporto al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per la redazione del PI (Piano per l'Inclusione)
--	---

3.1.5 Risorse umane: le Commissioni di lavoro

Il Collegio Docenti dell'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia ha designato le seguenti Commissioni al Piano dell'Offerta Formativa:

Commissione	Compiti specifici
Elettorale	<ul style="list-style-type: none">· Sceglie il proprio presidente, acquisisce l'elenco generale del personale in servizio, distinto per componente elettiva, fornito dal Dirigente Scolastico, e forma gli elenchi degli elettori· Esamina eventuali ricorsi contro l'erronea compilazione degli elenchi· Definisce i seggi con l'attribuzione dei relativi elettori e affigge le liste degli elettori nei locali del seggio· Rilascia dichiarazioni attestanti la qualità di elettore in possesso del diritto di elettorato attivo e passivo per la componente a cui la lista si riferisce· Acquisisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni fornito dalle istituzioni scolastiche



	<ul style="list-style-type: none">· Nomina il presidente di seggio, organizza e gestisce le operazioni di scrutinio· Raccoglie i dati elettorali parziali dei seggi e riepiloga i risultati elettorali in relazione alla singola istituzione scolastica· Redige il verbale e le tabelle riassuntive dei risultati e ne dà debita comunicazione alla popolazione scolastica· Deposita il verbale con le tabelle riassuntive e tutto il materiale elettorale presso la segreteria dell'istituzione scolastica per la debita conservazione
Orientamento	<ul style="list-style-type: none">· Cura la presentazione dell'Istituto negli eventi interni ed esterni· Segue l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita degli studenti· Organizza laboratori tematici e open day per le attività di orientamento· Predisporre il materiale illustrativo dei corsi e degli indirizzi di studio· Promuove la conoscenza degli indirizzi dell'Istituto e gli sbocchi occupazionali e formativi con specifiche azioni sul territorio e per le famiglie· Supporta i Consigli di Classe nell'attività di orientamento in uscita per gli alunni del quarto e quinto anno· Collabora col Nucleo Interno di Valutazione per la specifica area di competenza
Viaggi d'istruzione	<ul style="list-style-type: none">· Progetta e cura, d'intesa col Dirigente Scolastico e in stretta collaborazione con gli Uffici Amministrativi dell'Istituzione scolastica, viaggi d'istruzione e visite guidate da proporre agli studenti dell'Istituto
Erasmus Plus	<ul style="list-style-type: none">· Gestisce e implementa le azioni di mobilità del personale e degli studenti nell'ambito del progetto Erasmus Plus

3.1.6 Risorse umane: le altre funzioni

Ambito	Compiti specifici
--------	-------------------



<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del PdM· Propone, d'intesa col Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità· Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme· Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività e progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti· Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti· Rendiconta al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni· Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</p>	<ul style="list-style-type: none">· Svolgimento dei compiti previsti dal D. Lgs. 66/2017, ovvero:<ul style="list-style-type: none">- rilevare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;- supportare il Collegio Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

3.2 Funzione dei Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono un'articolazione progettuale dei processi di innovazione; contribuiscono a organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum e promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico-specialistiche e delle scienze integrate.



Con l'introduzione della riforma dell'istruzione tecnica e dei nuovi licei, è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che, per poter realizzare progetti condivisi, pongono al centro delle scelte collegiali:

- 1) la metodologia laboratoriale;
- 2) la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento;
- 3) i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);
- 4) il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti;
- 5) il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni.

Per realizzare questi obiettivi, l'I. I. S. Gramsci-Amaldi di Carbonia si è dotato di Dipartimenti disciplinari, quali articolazioni funzionali del Collegio Docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa.

Il Dipartimento disciplinare permette di attuare un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. I Dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I Dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento. Possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione.

I Dipartimenti, oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Nel nostro Istituto sono attivi i seguenti Dipartimenti:

Area	Dipartimenti afferenti	Discipline afferenti
------	------------------------	----------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

dipartimentale		
Area umanistica	A-13 Discipline letterarie, latino e greco	Lingua e cultura latina (solo Liceo Classico) Lingua e cultura greca Storia e geografia (solo Liceo Classico)
	A-11 Discipline letterarie e latino A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	Lingua e letteratura italiana (tutti gli indirizzi) Lingua e cultura latina (tutti gli indirizzi tranne il Liceo Classico) Storia e geografia (classi del primo biennio)
	AB-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado B-02 Conversazione in lingua straniera	Lingue e culture straniere (tutti gli indirizzi) Conversazione in lingua straniera (Liceo Linguistico)
Area matematica	A-26 Matematica	Matematica
	A-27 Matematica e fisica	Fisica
Area scientifica	A-18 Filosofia e Scienze umane	Filosofia
	A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	Scienze naturali
	A-48 Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	Scienze motorie Discipline sportive
Area storico-	RLSS Religione nelle scuole superiori	IRC



sociale	A-19 Filosofia e Storia A-46 Scienze giuridico-economiche A-17 Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado A-54 Storia dell'arte	Storia (classi del secondo biennio e quinto anno) Diritto ed economia dello sport Storia dell'arte Disegno e storia dell'arte
Sostegno	ADSS Sostegno Scuola Superiore	Sostegno

3.3 Azioni coerenti col Piano Nazionale per la Scuola Digitale

In anni recenti è stata istituita la figura del docente Animatore Digitale, funzione strategica prevista e definita dal Decreto del MIM n. 435 del 16 giugno 2015. Tale figura è fondamentale per attuare il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) previsto dalla L. n. 107 del 13 luglio 2015, che ha lo scopo di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a promuovere l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale.

Nel nostro Istituto è presente un team digitale, il cui compito è predisporre momenti di formazione diretti a favorire uno sviluppo del processo di digitalizzazione della scuola. Esso dovrà, inoltre, occuparsi della formazione metodologica e tecnologica degli insegnanti e degli studenti, della progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e dovrà affiancare i docenti nella gestione delle attività a carattere laboratoriale.

Per adeguare l'offerta formativa all'era digitale, il Piano dell'Istituto tiene conto della necessità di progettare la formazione degli studenti secondo un'ottica volta a sostenere un apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).

3.4 Percorsi e Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)

Ai sensi dell'art. 3, c. 33 della L. 107/2015, sono attuati i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro nell'arco del secondo biennio e del quinto anno. La L. n. 145 del 30 dicembre 2018 ne ha disposto la



ridenominazione in "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, per i Licei il numero di ore minimo obbligatorio si è ridotto a 90. Con il D.M. n. 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

La nostra Istituzione, analizzato il contesto socioculturale e gli obiettivi formativi dei propri indirizzi, ha privilegiato per i propri percorsi la dimensione formativa dell'orientamento, attraverso convenzioni con le realtà proprie del territorio: Enti Locali, ordini professionali, musei, istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI. Ha curato anche il potenziamento di strumenti scientifici, attraverso la collaborazione con enti di ricerca e Università, e di esperienze interculturali e internazionali, promuovendo stage di formazione all'estero. Sono stati elaborati progetti riguardanti il terzo settore quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato. Vengono inoltre considerate, ai fini del PCTO, tutte le attività di approfondimento seminariale organizzate dalla scuola, in collaborazione con enti esterni e/o in orientamento in uscita per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno che abbiano attinenza con i PCTO in fase di svolgimento. Ai sensi dell'art.1 c. 37 della L. 107/2015, vengono organizzati corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 37, c. 2 del D. Lgs. 81/2008.

I progetti vengono elaborati e proposti preliminarmente dai Dipartimenti disciplinari, ma la progettazione è a cura dei singoli Consigli di Classe, che devono inoltre gestirne la realizzazione e la valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi. Ogni progetto prevede un tutor (docente interno) che segue gli studenti nel singolo percorso collaborando con l'eventuale tutor esterno, le cui funzioni sono indicate dalle Linee guida sopraccitate.

I percorsi possono essere anche personalizzati; per favorire lo sviluppo delle competenze attese gli studenti, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi, possono partecipare ai percorsi PCTO singolarmente o in gruppo. Le attività possono essere svolte in orario curricolare se promosse e predisposte dall'Istituzione scolastica (es. seminari, progetti proposti dal Consiglio di Classe, partecipazione ad attività di orientamento in uscita, collaborazione in attività di orientamento in ingresso, tornei sportivi ecc.). I progetti che prevedano attività con enti esterni devono, invece, essere svolti in orario extracurricolare con la compilazione di un registro a cura dello studente e convalidato dal tutor esterno e dal tutor interno o dal referente per il PCTO; tali progetti non possono essere svolti in orario curricolare, ma si possono svolgere in periodi di sospensione dell'attività didattica (vacanze di Natale, Pasqua, vacanze estive). La Scuola prevede anche stage formativi finalizzati ai PCTO.



3.5 Organico di potenziamento docenti concesso

Nel corrente anno scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, al nostro Istituto sono stati concessi i seguenti posti di potenziamento:

Classe di concorso	Esonero vicario	Supplenze brevi o compresenza curricolare	Corsi di recupero e/o potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A-11 (1) Discipline letterarie e latino		510	60	30	600
A-13 (1) Discipline letterarie, latino e greco		243	60	30	333
A-17 Disegno e storia dell'arte		510	60	30	600
A-27 (1) Matematica e fisica		377	60	30	467
A-48 (1) Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado		510	60	30	600
A-50 (1) Scienze naturali		243	60	30	333
A-54 (1) Storia dell'arte		310	60	30	400
AB-24 (1) Lingua e cultura inglese		243	60	30	333

3.6 Posti concessi per il personale amministrativo e ausiliario



Si riporta di seguito la dotazione organica del personale ATA per l'anno scolastico 2023/2024. Sono rispettati i limiti e i parametri riportati nella L. 107/2015, art. 1, c. 14.

Tipologia	Numero
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
Assistenti Amministrativi (AA)	6
Assistenti Tecnici (AT)	2
Collaboratore Scolastico (CS)	11

3.7 Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di numerose attività formative, anche attraverso reti di scuole e collaborazioni esterne che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Bisogna precisare quanto di seguito:

- l'indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti;
- le tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire (valutazione, inclusione...);
- l'indicazione se tali tematiche saranno svolte "a scuola", cioè con corsi organizzati dalla stessa;
- eventuali tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica...);
- eventuale indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali).

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:



1. innovazione didattica, metodologica e organizzativa;
2. PNSD: digitalizzazione della didattica (DDI) e dell'organizzazione;
3. cittadinanza digitale e sicurezza in rete;
4. inclusione per il successo scolastico;
5. funzione docente, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'Istituto;
6. formazione disciplinare, compresa la formazione sulle tematiche di Educazione Civica;
7. formazione personale ATA: i Piani prevederanno l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:
 - amministrazione digitale;
 - ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
 - nuovi ambienti di apprendimento (per gli Assistenti Tecnici).

3.8 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Ristrutturazione della palestra / potenziamento delle attrezzature sportive	La scuola partecipa ai Campionati Sportivi Studenteschi ed è presente il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo	Ente Locale o Fondi Strutturali Europei
Rinnovamento dei Laboratori di Lingue	I Laboratori di Lingue sono ormai obsoleti e necessitano di essere rinnovati	Ente Locale o Fondi Strutturali Europei
Potenziamento dei Laboratori di Fisica e	I Laboratori di Fisica e di Scienze	Fondi dell'Ente Locale e



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

di Scienze e dotazione di materiali e attrezzature	sono ormai obsoleti e privi di risorse materiali e di attrezzature	del funzionamento amministrativo
Potenziamento del Laboratorio di Informatica	Il Laboratorio di Informatica ha necessità di essere potenziato con ulteriori dotazioni informatiche	Ente Locale o Fondi Strutturali Europei

4. Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICA Dott.ssa Emanuela Pispisa	
Primo Collaboratore della Dirigente Scolastica	Prof. Marco Pacinotti
Secondo Collaboratore della Dirigente Scolastica	Prof.ssa Licia Zara
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Michele Pisano
Medico competente	Dott. Giangiacomo Giacomina

STAFF DELLA DIRIGENZA

Team digitale	Prof. Marco Pacinotti Prof.ssa Simona Santori
---------------	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Rapporti scuola-famiglia Referente per il Liceo Classico e il Liceo Linguistico	Prof.ssa Giorgia Potenza
Rapporti scuola-famiglia Referente per il Liceo Scientifico e il Liceo Scientifico Sportivo	Prof. Gianmarco Cossu
Funzione Strumentale per l'Inclusione	Prof. Giovanni Scanu Prof.ssa Nicoletta Trulli
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Dott.ssa Emanuela Pispisa Prof.ssa Licia Zara Prof. Monia Mari Prof. Roberto Farci Tutti i docenti di sostegno
Funzione Strumentale per l'Orientamento	Prof.ssa Sabrina Zanu
Referente per la revisione e l'aggiornamento del PTOF	Prof. Alessio Faedda
Referenti sostituzione docenti assenti	Prof. Valentino Muscas Prof. Paolo Piselli
Referente sito web	Prof. Marco Pacinotti
Referente INVALSI	Prof. Marco Pacinotti
Referente per l'Insegnamento dell'Educazione Civica - Bullismo e cyber-bullismo	Prof.ssa Eloise Carboni



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Referente PCTO	Prof.ssa Alice Pisano
Referente tecnico per l'Orario	Prof.ssa Simona Santori
Commissione Erasmus Plus	Prof.ssa Marcella Corda Prof.ssa Simona Santori Prof. Athos Cadeddu Prof.ssa Rosa Maria Marongiu Prof.ssa Sabrina Zanu
Commissione Elettorale	Prof.ssa Simona Santori Prof.ssa Claudia Basciu
Commissione Orientamento	Prof.ssa Simona Santori Prof. Marcella Corda Prof.ssa Maria Rita Matta Prof.ssa Cinzia Vaccargiu Prof.ssa Isabelle Vanhelleputte Prof.ssa Cinzia Mocci Prof.ssa Patrizia Marrone Prof. Paolo Piselli Prof.ssa Giorgia Potenza Prof.ssa Claudia Cuccu Prof.ssa Claudia Basciu



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	Prof.ssa Licia Zara Prof.ssa Andreina Todde
Commissione Viaggi d'istruzione	Prof. Sergio Arangino Prof.ssa Claudia Basciu Prof.ssa Giovanna Gigli
Nucleo Interno di Valutazione	Prof. Antonio Orlando Prof. Roberto Farci
Referente per il Laboratorio di Chimica	Prof.ssa Marina Gallus
Referente per il Laboratorio di Lingue	Prof.ssa Isabelle Vanhelleputte
Referente per il Laboratorio di Fisica	Prof.ssa Claudia Basciu
Referente per il Laboratorio di Informatica	Prof. Enrico Sailis
Referente per la Palestra	Prof. Nicola Cabras